

Istituto Paritario I. Aleandri
Via Cincinelli, 4 62100 Macerata (MC)
Documento finale del Consiglio di Classe
Classe VF – Liceo Scienze Umane opz. Economico e Sociale



Prot. n. 1150

**Istituto Paritario
“IRENEO ALEANDRI”
Via Cincinelli, 4 – 62100 Macerata**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi del D.P.R. 323/98 art.5 c.2

Classe 5 sez. F

a.s. 2025/2026

Indirizzo Scienze Umane opz. Economico e Sociale

Macerata li 15/05/2026

Il Coordinatore Didattico
(Prof. ssa *Adriana Verdini*)

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	3
PARTE PRIMA: sezione generale	5
1. Presentazione della scuola e obiettivi generali dell'indirizzo di studio	6
2. Finalità e obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe	9
3. Strategie educative e formative	10
4. Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe	12
5. Composizione della classe	13
6. Presentazione della classe	14
PARTE SECONDA: Metodologie, mezzi, strumenti e spazi di valutazione	18
1. Strumenti di lavoro	19
a. metodologie	
b. mezzi	
c. spazi	
d. tipologie di verifica	
2. Criteri di valutazione	21
a. Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale	21
b. Definizione dei livelli di apprendimento	22
c. Criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici	23
3. Esame di Stato e relativi criteri di valutazione	27
a. Prima prova	29
b. Seconda prova	31
c. Colloquio orale	32
4. Criteri di attribuzione del credito scolastico	33
5. Criteri di attribuzione del credito formativo	35
ALLEGATI:	37
ALLEGATO N. 1: elenco privatisti	38
ALLEGATO N. 2: crediti complessivi	38
ALLEGATO N. 3: progetto Educazione civica e prospetto riassuntivo argomenti trasversali svolti	39
ALLEGATO N. 4: progetti di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	50
ALLEGATO N. 5: programmazioni annuali	54

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento del Consiglio di Classe “esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.5, c. 2 DPR 323/98) allo scopo di facilitare il lavoro della Commissione nel definire “struttura” e “testo” della seconda prova scritta e i criteri per la conduzione del colloquio. A tal fine contiene una selezione di informazioni mirate che permettono di conoscere la classe V sez. F, indirizzo Liceo Scienze Umane opz. Economico e Sociale e di inserirla all’interno del quadro istituzionale connesso alle peculiarità dell’istituto “I. Aleandri” e alla *mission* assunta quale guida per ogni scelta effettuata durante l’anno scolastico.

La progettazione per la classe V F, qui presentata in forma sintetica e essenziale, è quindi articolata in una parte che esplicita le scelte educative e culturali, i principi guida sul recupero e sulla valutazione del profitto degli studenti, e in una parte che specifica la progettualità curricolare, definendo obiettivi e aree disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità. È questo il vero focus del piano che traduce, nei termini della concreta attività didattica proposta agli alunni, le scelte di principio effettuate a livello di istituto e che valuta, anche a livello di singole discipline, il raggiungimento degli obiettivi proposti.

La progettazione ha seguito quattro momenti:

1. Analisi della situazione di partenza: la provenienza scolastica differenziata, i percorsi didattico-culturali poco regolari e con periodi di scarsa scolarizzazione degli alunni, hanno imposto l’indagine dei bisogni e determinato l’esigenza di omogeneizzare la preparazione per assicurare i prerequisiti disciplinari e quindi le pari opportunità di successo formativo.
2. Le scelte educative e culturali che costituiscono l’identità della scuola, hanno inteso promuovere lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione cognitiva, affettiva, relazionale attraverso le discipline declinate sulla base del confronto tra le mappe disciplinari, i dati raccolti e i problemi emersi dalla ricerca specifica sul campo.
3. La progettualità curricolare modulare ha consentito di tradurre in atto le scelte effettuate. I moduli, fondati sulla definizione degli obiettivi generali di saperi integrati, verificabili, documentabili, capitalizzabili, costituiscono l’architettura di sistema che permette di dominare la molteplicità delle conoscenze nel fuoco dei criteri scelti. La didattica modulare, flessibile, adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni, è in grado di promuovere conoscenze, competenze, abilità:
 - significative, cioè coinvolgenti sul piano personale;
 - sintetiche, cioè in grado di strutturare reticoli di conoscenze e non saperi parcellizzati;
 - stabili e perciò capaci di perdurare nel tempo.

La progettazione modulare è stata un punto di riferimento per la programmazione educativa e didattica della classe scandendo i tempi dell’insegnamento in maniera flessibile, permettendo sviluppi sia diacronici che sincronici e individuando i momenti di verifica divenuti parte integrante dell’azione d’insegnamento.
4. L’autoanalisi e l’autovalutazione hanno accompagnato l’intero percorso della classe per scoprire i punti di forza e di debolezza del sistema al fine di un miglioramento graduale, continuo e sistematico. La misurazione di risultati si è basata sui seguenti indicatori generali:
 - coerenza interna tra le scelte educative e le proposte culturali, organizzazione dei contenuti, dei metodi, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione in ambito pluridisciplinare ed disciplinare;
 - significatività della progettazione curricolare modulare da concretizzarsi nell’ambito della programmazione collegiale individuale;

- chiarezza nella formulazione della documentazione e dei materiali didattici elaborati;
- efficacia ed efficienza nel far raggiungere agli alunni un apprendimento significativo e duraturo.

La scuola non si limita solo alla **trasmissione di conoscenze** e all'**acquisizione di abilità e competenze** necessarie per la formazione dei futuri cittadini, ma si occupa anche di **formare i giovani** e di prepararli **alla vita sociale**. La funzione prioritaria della scuola è, dunque, quella di scoprire e valorizzare le attitudini degli allievi mentre durante il percorso formativo e di aiutarli a scegliere consapevolmente in base alle loro inclinazioni e potenzialità. Questo è, dunque, lo scopo che intende perseguire l'Istituto Aleandri: mettere a disposizione degli studenti tutte le risorse per facilitarne l'apprendimento; fornire loro aiuto nelle difficoltà, anche con interventi didattici e formativi integrativi; rispettare i tempi di apprendimento e di crescita di ognuno; elaborare in casi particolari Piani Didattici Personalizzati e mantenere un continuo rapporto di collaborazione con le famiglie. Infine l'Istituto si pone come traguardo da raggiungere anche il contenimento del *drop out* degli studenti sovente collegato a critiche dinamiche afferenti al nucleo genitoriale di provenienza.

La pratica dell'**insegnamento personalizzato** – utilizzata a pieno titolo nell'Istituto "Aleandri", nonché finalizzata anche a ridurre il sensibile abbandono scolastico – è rivolta in modo particolare nei confronti dei DSA (**Disturbi Specifici di Apprendimento**) e dei BES (**Bisogni Educativi Speciali**), ai quali gli insegnanti dedicano un'attenzione particolare, utilizzando strategie di insegnamento differenti e mirate, a seconda delle esigenze di ciascuno.

La nostra scuola si trova spesso a dover fronteggiare situazioni di bassa autostima degli studenti, che si traduce spesso in una ridotta partecipazione e in uno scarso entusiasmo verso lo studio, generando situazioni di demotivazione, disimpegno e disinteresse. Un corretto approccio allo studio può allora diventare una strategia vincente per incrementare l'autostima attraverso metodologie mirate quali lavori di gruppo e condivisione delle esperienze, strategie di *problem solving* e FSL, per far emergere le potenzialità di ciascuno, generando maggiore conoscenza e fiducia nelle proprie capacità professionali e relazionali.

Dalla nostra pluriennale esperienza abbiamo potuto riscontrare un significativo miglioramento disciplinare, comportamentale e motivazionale rispetto alle situazioni di partenza.

PARTE PRIMA: Sezione generale

1. Presentazione della scuola e obiettivi generali dell'indirizzo di studio

L'obiettivo prioritario assunto dall'Istituto "I. Aleandri" è il successo formativo per i suoi alunni, nella convinzione che sviluppo ed educazione abbiano natura di investimento, e non di spesa, per la costruzione di abilità personali finalizzate tanto all'aspetto occupazionale, quanto alla convivenza democratica. Infatti, aggiornare e adeguare conoscenze e competenze alla richiesta sempre più pressante della "società globale" è condizione indispensabile per l'occupabilità, vale a dire la capacità di trovare e conservare il posto di lavoro; essa costituisce una dimensione essenziale della cittadinanza attiva, ma è anche la premessa determinante per ottenere la piena occupazione, per migliorare la posizione socio-culturale e la prospettiva attribuzionale dell'individuo.

Questo obiettivo diventa "missione" e si traduce nell'assicurare "le pari opportunità allo studio", garantite dalla Costituzione, a cui l'Istituto Paritario "I. Aleandri" per adempimento istituzionale fa riferimento (comma 1-3 art.1 legge 62 del 10/03/2000; C.M. del 18/03/2003 e D.M.267 del 29/11/2007). Le pari opportunità non si esauriscono nella libertà di accesso al percorso formativo (uguaglianza formale): esse vanno interpretate come assicurazione, a tutti coloro che lo volessero, di poter frequentare il numero di anni corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico o il corso di studi desiderato, con riferimento non solo alle problematiche economiche e organizzative, ma anche alla parità delle condizioni di partenza di ciascuno, con riferimento alle reali opportunità raggiunte a conclusione dell'attività formativa (uguaglianza sostanziale).

A tal fine l'Istituto si impegna a garantire:

- un servizio scolastico fondato sul punto di incontro tra domanda e offerta, gestito da un'organizzazione in grado di progettare e riprogettare le proprie attività tenendole continuamente sotto monitoraggio, di definire ruoli e responsabilità autonomamente, di autovalutarsi e di analizzare i risultati presso l'utenza;
- una preparazione il più possibile completa mediante un percorso formativo basato su applicazioni di concetti teorici, uso di metodologie didattiche interattive e presenza di spazi di autonomia all'interno del curriculum per lo sviluppo del senso di responsabilità nello studio;
- una formazione di base necessaria per vivere pienamente la propria cittadinanza in modo attivo, non solo nella dimensione scolastica ma anche in quella lavorativa.

Tale scelta di principio impone di adeguare ad essa il sistema valutativo. È indubbio che la scuola deve verificare che, al termine del percorso, ciascun alunno abbia padronanza degli strumenti culturali idonei a rapportarsi nella società in cui si vive, possieda le competenze "chiave" necessarie a costruire l'identità personale e l'autonomia necessaria a un apprendimento continuo (*lifelong learning*). La formazione permanente è, infatti, condizione indispensabile per contrastare fenomeni di dispersione scolastica: ragazzi e ragazze devono avere le capacità di rapportarsi alla dinamicità e alla richiesta di flessibilità e adattamento proprie del mondo lavorativo.

In quest'ottica la qualità dei risultati di apprendimento inciderà, non in termini di contenuti disciplinari, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascun individuo così da porre le basi per una formazione costante lungo tutto l'arco della vita.

Tenuto conto della *mission* e nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta delle famiglie e delle finalità generali del sistema, il Consiglio di Classe definisce, attua e valuta percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Per questo, nell'esercizio dell'autonomia didattica, i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono regolati nel modo più adeguato al tipo di studi, ai ritmi di apprendimento e alle necessità degli alunni.

A tal fine sono state adottate tutte le forme di flessibilità ritenute opportune:

- articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- definizione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità della lezione ed eventuale utilizzo degli spazi orari residui per realizzare compensazioni tra discipline e attività nell'ambito degli spazi del curriculum lasciati all'autonomia dell'insegnante;
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari;
- la promozione di accordi con altre istituzioni scolastiche per favorire la più ampia partecipazione anche di tutti quei lavoratori che intendono valorizzare la loro professione mediante un percorso formativo scolastico che accresca conoscenze e competenze (art. 7, DPR 275/99).

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e grazie alla flessibilità adottata, l'istituzione scolastica ha assicurato iniziative di recupero e sostegno all'apprendimento, ricorrendo solo raramente ad aumentare il carico orario ma adottando la tipologia del recupero in itinere, con la metodologia più consona scelta in relazione alle difficoltà emerse e alla disciplina in questione.

Considerato il particolare tipo di utenza, più che pensare ad attività aggiuntive (che riducono il tempocurricolare ma lo lasciano immutato nella sua incapacità di intercettare tutti gli alunni, oppure appesantiscono il carico orario già di per sé problematico per studenti pendolari e/o lavoratori) è risultato opportuno realizzare interventi centrati sulla individualizzazione e sulla riscoperta di come nelle discipline è possibile ricercare le chiavi di lettura della realtà. Si sono quindi preferite metodologie attive, come il *problem solving* e il metodo dei casi, oltre al *mastering learning* che ripropone per ciascuna disciplina tematiche sintetiche ma significative, con il fine di assicurare il raggiungimento di una loro accettabile conoscenza.

L'obiettivo fondamentale del successo formativo su cui l'Istituto Aleandri imposta il piano educativo coincide con quello di migliorare la qualità del processo d'insegnamento-apprendimento, della sua individualizzazione e del contemporaneo potenziamento della sua dimensione sociale e cooperativa, in rapporto con gli obiettivi dello specifico corso di studi e del profilo professionale individuato per l'indirizzo Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate.

Il Consiglio di Classe ha individuato pertanto come determinanti le seguenti finalità:

Finalità professionali:

- acquisire un metodo progettuale spinto fino ai dettagli delle tecniche esecutive aggiornate;
- materializzare l'ambiente progettuale attraverso il rilievo attingendo dalla banca di strumenti concettuali forniti dalle diverse discipline;
- interpretazione e applicazione di leggi relative alla propria attività professionale;
- sviluppare la personalità e la fantasia dell'allievo che dovrà individuare liberamente le diverse soluzioni compositive, mettendone a frutto le capacità creative;
- riconoscere e ottimizzare i valori storico-ambientali presenti nel territorio;
- acquisire una professionalità "polivalente", capace di adeguarsi alla complessità e ai mutamenti tecnologico-organizzativi della nostra società.

Finalità culturali:

- favorire la crescita della cultura generale;
- formazione della persona e del cittadino fondata su consapevolezza, solidarietà, responsabilità e rispetto;
- essere capaci di auto-orientarsi per l'individuazione e la valorizzazione delle proprie attitudini e inclinazioni, al fine di operare scelte mature e responsabili;
- saper documentare il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e grafici;

- analizzare e rappresentare situazioni con metodi funzionali ai problemi da risolvere;
- partecipare in modo competente al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando e/o esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

2. Finalità e obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe

Le finalità generali sono state adattate alla realtà della classe, nei confronti della quale il Consiglio di Classe ha inteso:

- a) innalzare il livello di scolarità e limitare il tasso di insuccesso scolastico;
- b) offrire una formazione culturale di base che permetta di rintracciare le diverse parti che compongono la realtà complessa per poterla affrontare sulla scorta degli approcci suggeriti dall'insegnamento delle singole discipline;
- c) offrire una preparazione spendibile nel mondo del lavoro che permetta di presentarsi attrezzati alla sfida lanciata dal mercato, ossia una preparazione caratterizzata non solo dalla padronanza di conoscenze specifiche, ma soprattutto dall'acquisizione di un metodo che permetta di orientarsi ed operare in realtà nuove e diverse;
- d) riorganizzare il percorso scolastico secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze, partendo dall'analisi dei saperi disciplinari e dai bisogni formativi degli studenti e del tessuto sociale, economico e produttivo del territorio nazionale e locale;
- e) rendere più efficace l'insegnamento e quindi migliorare i livelli di apprendimento e di competenza degli studenti tramite l'utilizzo di metodologie e strategie di individualizzazione, per favorire l'appropriarsi di quelli che si possono definire "i saperi di cittadinanza e di responsabilità";
- f) centrare il piano pedagogico-didattico sul modello di scuola "orientata allo studente", caratterizzato dai curricula personalizzati e insegnamenti individualizzati, in cui il patto formativo è concretamente finalizzato alla motivazione dello studente e al suo concreto apprendimento;
- g) adattare l'organizzazione in funzione del miglioramento degli esiti del processo insegnamento-apprendimento e favorire la crescita culturale e formativa degli alunni (flessibilità organizzativa);
- h) rafforzare e sviluppare la "cultura dell'autonomia" intesa come crescente acquisizione della capacità di lavorare nella scuola degli standard (curricolo obbligatorio di competenza nazionale) e degli obiettivi formativi propri della scuola (curricolo "integrativo" locale);
- i) abituare a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività;
- j) documentare sempre più gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo anche a fini di una maggiore conoscenza dell'azione educativa della scuola da parte delle componenti direttamente interessate e della più ampia realtà territoriale;
- k) obiettivi curriculari rimodulati a fronte del rientro in classe post pandemia: ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica, cercando di rendere più armonico il rientro in classe degli alunni e delle alunne dopo il periodo di DDI. La rimodulazione è intesa a recuperare quanto perso in termini di comunicazione su canale scritto, socialità, partecipazione e integrazione nel contesto classe in presenza.

3. Strategie educative e formative

Le finalità selezionate sono state tradotte in obiettivi didattici, metodologici e comportamentali da raggiungersi attraverso la progettazione disciplinare e multidisciplinare a opera dei docenti che, mediante studi e lavori dipartimentali, hanno elaborato un sistema di obiettivi che qualificano l'offerta formativa a livello di istituto. Pertanto gli obiettivi possono essere così classificati:

a. Finalità formative generali

- Sviluppare la disponibilità relazionale e la consapevolezza dei rapporti sociali;
- Formazione e maturazione culturale di soggetti capaci di trasferire i contenuti appresi nella lettura di una realtà complessa;
- Educare alla riflessione, al ragionamento e al senso di responsabilità;
- Acquisizione critica e rielaborazione autonoma delle conoscenze.

b. Obiettivi di apprendimento generali

- Consolidare il metodo di studio;
- Acquisire le conoscenze proprie di ciascuna disciplina;
- Acquisire il linguaggio specifico di ciascuna disciplina;
- Sviluppare le capacità di operare collegamenti tra conoscenze e procedure proprie di ciascuna disciplina;
- Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti multidisciplinari e le relazioni esistenti tra le varie discipline;
- Potenziare le capacità di mettere in relazione concetti, cogliendo analogie e differenze, individuare i rapporti di causa-effetto;
- Sviluppare le capacità di sintesi utilizzando schemi riassuntivi e mappe concettuali;
- Sviluppare le capacità di rielaborare criticamente i saperi;
- Consolidare la capacità di produrre un messaggio organizzando i contenuti;
- Adeguare l'esposizione alla situazione comunicativa;
- Potenziare le capacità di organizzare il proprio lavoro programmando tempi e modi per uno studio produttivo e ordinato;

c. Obiettivi comportamentali trasversali

- comportamento: essere corretti verso compagni, insegnanti, personale scolastico e colleghi; rispettare gli arredi scolastici; rispettare il lavoro degli altri; portare il materiale occorrente ed eseguire i compiti;
- partecipazione: prestare attenzione; intervenire con proposte costruttive e pertinenti; chiedere spiegazioni; individuare dalla realtà spunti per la discussione;
- collaborazione e socialità: lavorare insieme senza escludere nessuno; stabilire rapporti di tolleranza, disponibilità, amicizia sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica; aiutare i compagni in difficoltà;

- conoscenza di sé: essere coscienti di sé e della realtà circostante in vista dell'assunzione di scelte autonome e consapevoli; essere coscienti delle proprie difficoltà e attitudini; individuare un metodo di studio affine al proprio stile, ma utilizzarne anche altri alternativi; conoscere la realtà scolastica, il mondo del lavoro, le relazioni sociali esterne e le loro problematiche;
- autonomia: operare seguendo le indicazioni e impegnando le proprie capacità; procedere nel lavoro senza essere continuamente stimolati; porsi di fronte alle situazioni in modo problematico; confrontare soluzioni alternative valutandone i punti di forza e debolezza; attuare abilità di *problem solving*; esercitare i propri diritti in maniera autonoma e consapevole.

d. Obiettivi concreti di apprendimento per aree:

1. Area matematico-scientifica

- sviluppo dei processi induttivi abituando l'allievo a far congetture e ad avviarne la verifica;
- acquisizione del metodo deduttivo;
- uso di un linguaggio rigoroso e scientifico.

2. Area storico-linguistico-letteraria

- saper analizzare testi di autori significativi, anche di diversa tipologia e di diversi registri linguistici;
- saper collocare un evento o un autore in un più ampio quadro storico, letterario, filosofico o artistico, favorendo collegamenti interdisciplinari;
- saper confrontare e contestualizzare le risposte degli autori ai diversi problemi;
- saper individuare i concetti chiave e procedere alla loro organizzazione.

4.

Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe
Corso di studi Liceo Scienze Umane opz. Economico Sociale
Totale ore settimanali 5° ANNO: 30

DISCIPLINA	ORE	DOCENTE	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	OTTAVIANI	CHIARA
MATEMATICA	4	SPALLETTI	KRIZIA
FISICA	3	SPALLETTI	KRIZIA
SCIENZE UMANE	3	CASTALDI	ANNA
STORIA	2	LUBERTI	CORRADO
FILOSOFIA	2	LUBERTI	CORRADO
1° LINGUA: INGLESE	3	MARTINELLI	MARTA
2° LINGUA: SPAGNOLO	3	MAIOLATESI	ILARIA
2° LINGUA: FRANCESE	3	STORTONI	ROBERTA
DIRITTO ED ECONOMIA	3	BUONGARZONE	CARLO
STORIA DELL'ARTE	2	VERDICCHIO	ALICE
SCIENZE MOTORIE	2	PUTIGNANO	NICHOLAS
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	/	/	/
Totale ore settimanali di indirizzo	6		
Totale complessivo ore	29		

Coordinatore di Classe: prof.ssa Chiara Ottaviani
Presidente: Coordinatore Didattico prof.ssa Adriana Verdini

5. Composizione della classe

1. Composizione della classe

N.	COGNOME	NOME
1.	<i>B.</i>	<i>G.</i>
2.	<i>B.</i>	<i>A.</i>
3.	<i>B.</i>	<i>C.</i>
4.	<i>C. M.</i>	<i>M.</i>
5.	<i>C.</i>	<i>S.</i>
6.	<i>C.</i>	<i>S.</i>
7.	<i>D. M.</i>	<i>S.</i>
8.	<i>G.</i>	<i>S.</i>
9.	<i>H.</i>	<i>N.</i>
10.	<i>L.</i>	<i>M.</i>
11.	<i>L.</i>	<i>V.</i>
12.	<i>M.</i>	<i>M. M.</i>
13.	<i>M.</i>	<i>S.</i>
14.	<i>M.</i>	<i>A.</i>
15.	<i>M.</i>	<i>M.</i>
16.	<i>M.</i>	<i>G.</i>
17.	<i>M.</i>	<i>A.</i>
18.	<i>O.</i>	<i>L.</i>
19.	<i>O.</i>	<i>L.</i>
20.	<i>P.</i>	<i>A.</i>
21.	<i>R.</i>	<i>M.</i>
22.	<i>S.</i>	<i>Z.</i>
23.	<i>S.</i>	<i>G.</i>
24.	<i>S.</i>	<i>R.</i>
25.	<i>S.</i>	<i>G.</i>
26.	<i>T.</i>	<i>M.</i>

6. Presentazione della classe

La classe V sez. F risulta composta attualmente da 26 candidati, di cui 5 DSA, 3 BES.

Nella sua attuale composizione, la classe può essere considerata come di nuova formazione in quanto la maggioranza degli alunni è entrata a farvi parte solo nel corrente anno scolastico; solo un'alunna ha frequentato i passati anni scolastici nel nostro Istituto. Dei nuovi iscritti, alcuni hanno ripreso gli studi dopo parentesi di abbandono, altri provengono da precedenti esperienze scolastiche problematiche o con situazioni personali e familiari particolari.

Per poter soddisfare al meglio le esigenze di questa tipologia di alunni, si è adottata un'organizzazione temporale particolarmente flessibile, prevedendo incontri pomeridiani dedicati per lo più al recupero, costruendo un percorso ricco di prove formative e sommative da svolgersi in classe, per agevolare l'acquisizione di auto-consapevolezza oltre che degli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. La risposta a queste iniziative è stata buona. Tuttavia, nonostante il corposo lavoro di omogeneizzazione della preparazione svolto nella prima parte dell'anno scolastico, la situazione si presenta ancora assai eterogenea per capacità, interesse, impegno, esperienze pregresse, motivazione allo studio e provenienza.

È stata assicurata la continuità didattica per favorire e conservare un rapporto di conoscenza reciproca tra docenti e alunni, fiducia e stabilità che sono premesse indispensabili per offrire un ambiente di apprendimento sereno e capace di cogliere l'evoluzione delle diverse situazioni. La classe ha avuto un gruppo di docenti tendenzialmente stabile per l'intero anno scolastico, alcuni dei quali avevano già seguito la classe negli aa.ss. precedenti.

Poiché la situazione di partenza si presentava piuttosto variegata in termini di conoscenze, competenze e abilità preliminari, si è cercato di operare - a inizio anno scolastico - un recupero delle nozioni fondamentali delle diverse discipline, al fine di creare un terreno il più possibile omogeneo su cui innestare le nuove conoscenze: si è scelto di ripassare gli argomenti maggiormente connessi a quelli da trattare nell'anno scolastico in corso. Ciò ha portato a una inevitabile riduzione del tempo didattico a disposizione per lo svolgimento del programma del V anno, scelta ritenuta necessaria dal Consiglio di Classe che ha preferito selezionare le conoscenze, puntando sulla loro significatività anziché sulla quantità. In considerazione delle caratteristiche e delle esigenze emerse dall'analisi della classe, gli obiettivi e i contenuti delle discipline sono stati calibrati e riprogettati costantemente sulle possibilità e le difficoltà rilevate di volta in volta, concentrandosi sui nuclei fondanti e lasciando parti da sviluppare in sede di approfondimento per gli studenti più capaci.

L'azione educativa, nel processo di costruzione della conoscenza, è stata di raccordo con gli apprendimenti precedenti, per alcuni anche lontani nel tempo, di puntualizzazioni dei significati in relazione ai campi di esperienza, di aiuto nell'organizzazione di un sapere più ampio e consapevole. Per la progettazione della classe si è partiti da una didattica fortemente individualizzata, per favorire il processo di insegnamento-apprendimento e rendere fruibili i contenuti delle discipline alle diverse situazioni e stili cognitivi: questo ha favorito la parità d'accesso allo studio anche a studenti in difficoltà.

La maggior parte degli alunni, pur registrando un cospicuo numero di assenze, ha seguito il percorso scolastico con risultati sufficienti, frequentando anche percorsi mirati e individualizzati di recupero. L'impegno, seppur contenuto e limitato allo stretto necessario, si spiega con la forte motivazione a migliorare le proprie condizioni culturali e per rispondere con rapidità alle esigenze di un mondo in continua evoluzione.

Si è cercato di costruire attorno a ogni alunno un ambiente di apprendimento sereno, garantito dalla disponibilità dei docenti e dall'immagine che si è tentato di dare della scuola come luogo per crescere e mettersi alla prova: in quest'ottica, l'insuccesso non è stigmatizzato ma valorizzato come tentativo positivo e utilizzato per cercare soluzioni alternative in un percorso di formazione serio e impegnativo.

È occorso uno sforzo costante - anche in fase di rielaborazione e riprogettazione degli insegnamenti - per promuovere negli alunni una progressiva autonomia nell'individuazione e utilizzazione di un metodo di studio adeguato, strumento per le attività di interiorizzazione e di acquisizione dei concetti. Il Consiglio ha comunque registrato in alcuni la permanenza di forti lacune nelle abilità espressive - scritte e orali - con ripercussioni negative nella rilevazione delle conoscenze effettuata sulle singole discipline. In questi casi l'obiettivo di acquisire capacità di discriminazione terminologica e impiego progressivamente più affinato del lessico specifico, è stato solo parzialmente raggiunto.

È bene sottolineare che, nella valutazione dei risultati raggiunti, il Consiglio di Classe ha tenuto conto della *mission* e delle finalità d'Istituto: queste impongono una valutazione come strategia formativa. Il problema della qualità dei risultati di apprendimento è stato posto non in termini di selezione, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascuno e come occasione di miglioramento per impostare in futuro strategie efficaci ed efficienti (*locus of control*).

Per queste ragioni, il Consiglio di Classe ha preso in analisi - per svariati alunni - non solo i risultati (i prodotti: quanto l'alunno sa e sa fare), ma anche le modalità attraverso cui raggiungerli: in particolare si è posta attenzione alle difficoltà di fronte a esperienze nuove, alla progressiva scoperta/riscoperta e uso di strategie di studio; all'utilizzo di nozioni apprese in contesti diversi da quello scolastico; alle problematiche legate al ritorno alle attività di studio dopo anni di abbandono. Il tutto per sostenere gli alunni e non affievolire la motivazione che ha spinto molti di loro a rimettersi in gioco nel percorso scolastico. Proprio la motivazione è il propulsore fondamentale per colmare svantaggi sociali e culturali emersi nell'analisi della situazione di partenza.

L'attenzione ai processi ha richiesto nei docenti un atteggiamento di costante monitoraggio diretto e indiretto nei confronti del "come" e del "perché" dei più piccoli progressi dell'allievo, in modo da intervenire con tempestività per eliminare gli errori o valorizzare le conquiste nel percorso scolastico e umano. Per questo le verifiche, sia formative che sommative, sono state costanti e frequenti.

È per questo particolare modo di intendere la verifica che per alcuni alunni, pur in presenza di risultati non pienamente gratificanti se intesi come prodotto conoscitivo, si è valutata positivamente la partecipazione cognitiva (porre e porsi domande, cercare spiegazioni, partecipare alle discussioni, rintracciare nella realtà esterna l'applicazione di ciò che si studia a scuola, ecc.), metacognitiva (organizzare le risorse, essere consapevoli dei risultati raggiunti e delle difficoltà incontrate, conoscere il metodo impiegato, sperimentare metodi alternativi, ecc.) e motivazionale (consapevolezza degli obiettivi che ci si è posti, conoscenza delle proprie forze, competizione produttiva, stima di sé, ecc.). Si è cercato di valorizzare l'individuo che apprende anche al di fuori della guida e dell'aiuto dell'insegnante, dando importanza all'uso dei mezzi (conoscenze e procedure) di cui si dispone per poterli in seguito riconoscere e utilizzare.

Tali mezzi sono risultati, per diversi alunni, inadeguati, non idonei alla soluzione di nuovi problemi e all'acquisizione di concetti più complessi; anche in questi casi tuttavia, più che l'esercizio effettivo, si è valorizzato il graduale e continuo progresso al fine di far aumentare nell'alunno la consapevolezza e la stima di sé.

Alla base di tale concetto valutativo dell'apprendimento è sottesa la condivisione pedagogica dei docenti: esso non va inteso come semplice accumulazione di elementi ma come ampliamento e modifica di esperienze significative per lo sviluppo della persona nell'ottica di una "cittadinanza attiva" e consapevole.

Ciò è stato possibile grazie non solo alla determinazione dei docenti, ma anche all'interesse e alla motivazione mostrati dalla classe alle problematiche culturali e sociali, dalle quali si è potuti partire per impostare i percorsi delle singole discipline.

In conclusione, al termine dell'anno scolastico, la situazione del gruppo classe risulta ancora diversificata, nonostante si siano attenuate le notevoli differenze di preparazione riscontrate nei primi mesi di lezione. Il livello generale degli alunni è pressoché sufficiente.

Prospetto riassuntivo misure compensative-dispensative alunni BES-DSA

Il seguente prospetto riassume le maggiori misure compensative-dispensative adottate dal CdC per i ragazzi BES e DSA. Lo specifico di ogni caso è riportato nei PDP redatti per ogni singolo discente.

- Alunni **BES**: 3
- Alunni **DSA**: 5
- Alunno studente atleta: 3
 - Proposte metodologiche
 - Didattica per schemi e immagini
 - Divisione degli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi
 - Promuovere l'apprendimento collaborativo (*collaborative learning*)
 - Incentivare didattica per piccoli gruppi
 - Misure dispensative
 - Dispensa dalla lettura a voce alta
 - Dispensa dallo studio mnemonico e dallo studio nozionistico di definizioni
 - Dispensa eccessivo carico di studio
 - Flessibilità della tempistica per la consegna dei compiti scritti
 - Integrazione dei libri con materiali forniti dal docente
 - Misure compensative
 - Uso di formulari, sintesi, schemi e mappe concettuali
 - Computer con programma di videoscrittura
 - Risorse audio e calcolatrice
 - Dizionari e formulari, anche digitali e con regole di grammatica

PARTE SECONDA:

Metodologie, mezzi, strumenti e spazi di valutazione

1. Strumenti di lavoro

a. Metodologie

- Lezione frontale;
- Esercitazioni individuali e a piccoli gruppi;
- Relazioni su ricerche individuali e collettive;
- *Cooperative-learning*;
- *Peer-tutoring*;
- Attività di sostegno e di recupero;
- Dibattito in classe su argomenti trattati;
- Osservazione diretta di materiale scientifico e autentico;
- Visione di filmati in rete e DVD che sottolineino con maggiore efficacia teorie e modelli di dinamicità, fondamentali per un aggiornamento delle conoscenze;
- Applicazione delle conoscenze teoriche sul campo.

b. Mezzi

- Libro di testo e materiale di approfondimento degli insegnanti (fotocopie e testi integrativi);
- Lavagna interattiva multimediale;
- Postazione multimediale;
- Immagini e video in rete, DVD;
- Partecipazione della classe a significativi momenti culturali (dibattiti, tavole rotonde, conferenze) proposti dalla nostra scuola;
- Documenti digitali (file di testo, *slides*, foglio di calcolo, etc.);
- Ascolto di passi antologici in lingua;
- Mappe concettuali;
- Letture antologiche;
- Dizionario di italiano, dizionario bilingue di inglese, spagnolo, francese e tedesco;
- Piattaforma G-suite.

c. Spazi

- Aula;
- Aula multimediale;
- Spazi verdi esterni;
- Piattaforme digitali.

d. Tipologie di verifica

a) Scritto:

- testo argomentativo;
- testo espositivo-riflessivo;
- saggio breve;
- questionari;
- schede tematiche;

- analisi testuale in lingua madre e seconda;
- quesiti a risposta aperta;
- test a risposta multipla;
- risoluzione di esercizi e problemi di matematica.

b) Orale:

- verifica orale;
- analisi testuale in lingua madre e seconda;
- interventi spontanei;
- discussione guidata;
- relazioni individuali su argomenti di approfondimento;
- presentazioni di lavori attraverso modalità digitali (power point).

2. Criteri di valutazione

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio docenti e Consiglio di Classe in merito a criteri e modalità di verifica e valutazione.

Nel riaffermare la necessaria distinzione tra misurazione (votazione) e valutazione si precisa che la raccolta dei dati sul piano cognitivo e socio-comportamentale è avvenuta mediante prove scritte formalizzate nei comuni compiti in classe, prove scritte di breve durata con la richiesta di micro parti di programma svolto (verifiche strutturate o semi-strutturate), prove scritte di media durata (risposta aperta), relazioni su esperienze personali e/o professionali e ricerche guidate e/o libere. Tutte le prove scritte sono state raccolte in una cartellina per costruire un dossier dal quale poter desumere la presenza o meno delle condizioni utili all'ammissione agli esami.

Similmente sono stati raccolti dati in occasione di prove orali programmate o meno, con richieste anche di una sola domanda, secondo la metodologia della domande-flash, o attraverso un colloquio effettuato dal posto o formalizzato dalla tradizionale interrogazione.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto che “il congruo numero di prove” per poter procedere alla valutazione finale sia da riferire temporalmente all'intero anno scolastico e qualitativamente alle tipologie sopramenzionate.

Il Consiglio ha inoltre deliberato che l'accertamento del livello di preparazione in tutte le discipline, che non prevedano la valutazione quadrimestrale o finale scritta, possa essere sostituito parzialmente da prove scritte libere o strutturate, secondo le tipologie previste dell'Esame di Stato. Resta inteso che l'esercizio del colloquio oppure la strutturazione di una risposta da parte di un/una alunno/a con articolazioni argomentative, rappresenta un significativo momento formativo per cui, stabilita la tassonomia, si è ritenuto di procedere ad una programmazione delle prove nelle singole materie per garantire, mediante il loro espletamento, non solo l'acquisizione di elementi valutativi ma anche l'equilibrato sviluppo culturale del discente. Conseguentemente il numero delle prove scritte e orali è stato funzionale allo sviluppo della competenza produttiva, più che rappresentare un mero adempimento formale.

Nel caso in cui il numero di prove risultasse insufficiente, la valutazione si baserà sugli elementi a disposizione, ivi comprese eventuali prove aggiuntive assegnate individualmente, compiti da svolgere a casa, purché classificati, rilevazioni sistematiche documentate.

Agli studenti che nella valutazione intermedia (primo quadrimestre) avevano conseguito un giudizio insufficiente in alcune discipline, sono stati assegnati lavori di recupero poi valutati attraverso apposita verifica. Il loro giudizio di ammissione all'Esame di Stato terrà conto del superamento delle lacune, che, almeno in parte, dovrà essere avvenuto.

a. Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale

Alla fase “empirica” di raccolta di elementi di valutazione, segnata nel corrente anno dal 13/09/2023 al 31/01/2024 e dal 01/02/2024 al termine delle lezioni, seguirà quella della loro sistemazione e rielaborazione in cui si terrà conto di quanto definito dal Collegio Docenti.

I risultati possono essere raggiunti:

- a) pienamente (8 – 10);
- b) adeguatamente (7 – 8);
- c) sostanzialmente (6 – 7);
- d) solo in parte (5 – 6);

- e) in modo non adeguato (4 – 5);
- f) in modo assolutamente insufficiente (3).

Si intendono raggiunti gli obiettivi didattici minimi quando l'allievo dimostra di aver acquisito quelle parti degli argomenti trattati che il docente ha definito in partenza come essenziali e applica le relative conoscenze, nei contesti previsti e noti, con un sufficiente grado di autonomia, raggiungendo per le prove e i test standard il punteggio minimo di superamento.

Nella valutazione si terrà conto:

- a) della situazione di partenza;
- b) della puntualità di esecuzione e consegna degli elaborati;
- c) del conseguimento degli obiettivi cognitivi;
- d) della conoscenza raggiunta e dimostrata attraverso le verifiche orali e scritte;
- e) delle competenze tecniche ed espressive (riguarda sia le verifiche orali che scritte);
- f) della capacità di analisi e sintesi;
- g) delle capacità ideative, della creatività, innovatività, capacità propositiva.

Nella valutazione finale si terrà conto anche dei comportamenti relazionali quali:

- a) impegno (superficiale e discontinuo, adeguato e costante, autonomo e costruttivo);
- b) partecipazione alle attività scolastiche (marginale, propositiva, costruttiva, trainante);
- c) frequenza (scarsa, discontinua, regolare, assidua);
- d) comportamento generale (inaccettabile, poco responsabile, corretto, responsabile);
- e) rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose.

Il Consiglio di Classe ha stabilito inoltre che l'elaborazione finale dei voti terrà conto dell'andamento durante l'anno scolastico: i voti crescenti potranno aver peso nella valutazione positiva dell'allievo, al contrario un andamento decrescente potrà incidere negativamente sui voti. Si precisa che i graduali progressi rilevati, anche attraverso prove semplificate (BES – DSA), pur non comportando in modo assoluto il raggiungimento della sufficienza, possono, in sede di scrutinio finale, essere valutati positivamente (valutazione longitudinale). Pertanto, qualora un alunno venga presentato allo scrutinio finale con proposta di voto insufficiente in una o più discipline, il Consiglio di Classe esaminerà attentamente le motivazioni poste alla base delle dette proposte e dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione (tra cui la situazione personale dello studente), delibererà se procedere o meno all'ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato.

b. Definizione dei livelli di apprendimento: tabella di corrispondenza tra voti e indicatori

VOTO	INDICATORE
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro e appropriato, sa formulare valutazioni critiche e attivare un processo di autovalutazione.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in

	contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto e appropriato.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
5	Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.
4	Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà e in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.
3	Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.
2	Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.
1	Lo studente non fornisce alcuna risposta.

c. Criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, pur tenendo conto delle diversità epistemologiche, contenutistiche e metodologiche fra esse esistenti, è stata adottata una comune scala valutativa che individua anche, a livello socio- affettivo e cognitivo- interdisciplinare, la seguente corrispondenza tra voti e capacità/abilità raggiunte dagli studenti nel corso dell'anno scolastico.

	INDICATORE	DESCRITTORE
Voto 3	Impegno e partecipazione	Assenti
	Acquisizione conoscenze	Ha scarsissime conoscenze e commette gravi errori
	Elaborazione conoscenze	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di effettuare alcuna analisi

	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non sa sintetizzare le conoscenze e non ha autonomia di giudizio
	Abilità linguistico espressive	Commette errori che oscurano il significato della comunicazione
	Coordinamento motorio	Non sa usare gli strumenti e presenta difficoltà di coordinamento motorio
Voto 4	Impegno e partecipazione	Scarsi
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze frammentarie, superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	Elaborazione conoscenze	Applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi con correttezza
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia di giudizio
	Abilità linguistico espressive	Commette errori che spesso oscurano il significato del discorso
	Coordinamento motorio	Presenta incertezze nell'uso degli strumenti ma non ha difficoltà motorie
Voto 5	Impegno e partecipazione	Quasi adeguati
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione
	Elaborazione conoscenze	Commette errori non gravi sia nell'applicazione sia nell'analisi
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze
	Abilità linguistico espressive	Commette qualche errore che non oscurano il significato del discorso
	Coordinamento motorio	Usa gli strumenti con difficoltà e non ha problemi di tipo motorio
Voto 6	Impegno e partecipazione	Adeguati
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	Elaborazione conoscenze	Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore

	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	È impreciso nell'effettuare sintesi e ha qualche spunto di autonomia
	Abilità linguistico espressive	Non commette errori nella comunicazione
	Coordinamento motorio	Usa correttamente gli strumenti ed è autonomo nel coordinamento motorio
Voto 7	Impegno e partecipazione	Discreto impegno e attiva partecipazione
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze complete che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi
	Elaborazione conoscenze	Sa applicare e sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	È piuttosto autonomo nella sintesi ma non approfondisce
	Abilità linguistico espressive	Espone con chiarezza
	Coordinamento motorio	Sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti
Voto 8	Impegno e partecipazione	Mostra impegno e partecipazione buoni con iniziative personali
	Acquisizione conoscenze	Possiede conoscenze complete e approfondite e non commette errori
	Elaborazione conoscenze	Applica senza errori ed effettua analisi abbastanza approfondita
	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome
	Abilità linguistico espressive	Usa la lingua in modo autonomo
	Coordinamento motorio	È del tutto autonomo sia nell'uso degli strumenti sia nel coordinamento motorio
Voto 9-10	Impegno e partecipazione	Mostra impegno assiduo e partecipazione di tipo collaborativo
	Acquisizione conoscenze	Ha conoscenze ampie, complete, coordinate
	Elaborazione conoscenze	Sa applicare quanto appreso in situazioni nuove in modo personale e originale, e in tale contesto sa cogliere gli elementi di un insieme e sa stabilire tra essi relazioni

	Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite ed effettua valutazioni corrette, approfondite e complete senza alcun aiuto
	Abilità linguistico espressive	usa la lingua in modo autonomo e corretto con stile personale
	Coordinamento motorio	sa usare tutti gli strumenti ed è del tutto autonomo nel coordinamento motorio

3. Esame di Stato e relativi criteri di valutazione

Nel presente capitolo verranno presentate le modalità e i criteri di valutazione che saranno adottati durante l'Esame di Stato 2026.

Di seguito si darà conto delle prove e delle simulazioni effettuate:

- Nel mese di marzo la classe ha sostenuto la prova invalsi di italiano, matematica, inglese e competenze digitali.
- In data 03/03/2026 la classe ha sostenuto la simulazione della prima prova
- In data 23/04/2026 la classe ha sostenuto la simulazione della seconda prova
- In data 21/04/2026 la classe ha sostenuto la simulazione del colloquio orale

COMMISSIONE ESAMI DI STATO A.S. 2025/26

(designate dai rispettivi consigli di classe ai sensi dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024)

DOCENTE	DISCIPLINA
OTTAVIANI CHIARA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CASTALDI ANNA	SCIENZE UMANE
COMMISSARIO ESTERNO	LINGUA INGLESE
COMMISSARIO ESTERNO	DIRITTO E ECONOMIA POLITICA

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la prima prova scritta e di venti punti per la seconda prova scritta.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente.

a. Prima prova

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della Prima prova d'esame elaborata dal docente della disciplina di riferimento e dai membri della sottocommissione.

INDICATORI GENERALI MAX 60 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti
		3	4-5	6-7	8-9	10	
INDICATORE 1 <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</i>	1	Il testo non mostra pianificazione e presenta organizzazione frammentaria e superficiale	Il testo presenta una pianificazione sommaria e un'organizzazione approssimativa	Il testo presenta una pianificazione sostanzialmente lineare e una organizzazione piana	Il testo complessivamente presenta una pianificazione precisa ed una organizzazione accurata	Il testo presenta una precisa e rigorosa pianificazione e una organizzazione accurata e incisiva	
INDICATORE 1 <i>Coesione e coerenza testuale.</i>	1	Il testo manca di articolazione e si presenta confuso e disordinato	Il testo presenta articolazione non sempre strutturata sul piano logico. L'elaborato appare poco organico	L'articolazione del discorso è talora incerta. L'elaborato presenta una sostanziale organicità	Il discorso si articola in maniera complessivamente chiara e ordinata. L'elaborato appare organico e coerente	Il testo si presenta ben legato e costruito. L'elaborato appare organico, efficace, rigoroso	
INDICATORE 2 <i>Ricchezza e padronanza lessicale.</i>	1	Lessico assai improprio e generico	Lessico impreciso e ripetitivo	Lessico semplice talvolta impreciso e ripetitivo	Lessico adeguatamente vario e complessivamente appropriato	Lessico ricco, vario e appropriato	
INDICATORE 2 <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	1	Numerosi e gravi errori di ortografia e morfosintassi; punteggiatura approssimativa e/o erronea	Errori di ortografia e morfosintassi di varia entità; punteggiatura approssimativa	Correttezza ortografica complessivamente adeguata. Alcuni errori di morfosintassi in una esposizione sostanzialmente corretta; punteggiatura complessivamente adeguata e corretta	Correttezza ortografica adeguata. Esposizione morfosintattica complessivamente corretta; punteggiatura adeguata	Correttezza ortografica assoluta. Esposizione morfologica corretta e sintassi articolata; punteggiatura efficace e padroneggiata in maniera personale	
INDICATORE 3 <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i>	1	Conoscenze scarse e frammentarie. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze essenziali e superficiali. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza	Conoscenze complessivamente adeguate. Riferimenti pertinenti, ma limitati per numero e/o ampiezza	Conoscenze adeguate e precise. Riferimenti culturali pertinenti e congrui per numero e ampiezza	Conoscenze complete e rigorose. Riferimenti culturali opportuni e diffusi per numero e ampiezza	
INDICATORE 3 <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</i>	1	Assenza di rielaborazione critica autonoma	Elaborazione critica limitata e/o superficiale	Essenziale rielaborazione critica / interpretativa	Apprezzabili spunti di riflessione personale	Sviluppo critico corredato da riflessioni personali	
PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA TRE INDICATORI GENERALI)							/60

TIPOLOGIA A

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti
INDICATORIE 1 <i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo – se presenti – o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</i>	1	Non rispetta i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera parziale e/o approssimativa i vincoli della consegna	Rispetta sostanzialmente i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera adeguata i vincoli proposti dalla consegna	Rispetta in maniera precisa e puntuale i vincoli proposti dalla consegna	
INDICATORE 2 <i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</i>	1	Non comprende il senso complessivo del testo	Riconosce il senso del testo in maniera superficiale e ne recupera confusamente gli snodi tematici	Riconosce con sostanziale correttezza il senso del testo e ne recupera gli snodi tematici principali	Riconosce con completezza il senso del testo e ne illustra gli snodi tematici e stilistici	Riconosce con precisione e accuratezza il senso del testo e ne argomenta snodi tematici e stilistici	
INDICATORE 3 <i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</i>	1	Non conosce gli elementi di base dell'analisi di un testo	Conosce gli elementi dell'analisi di un testo in maniera rudimentale e approssimativa	Conosce in modo schematico gli elementi dell'analisi testuale	Localizza con precisione gli elementi dell'analisi testuale	Applica in modo convincente tutti gli elementi dell'analisi testuale	
INDICATORE 4 <i>Interpretazione corretta e articolata del testo.</i>	1	Non riesce a formulare una interpretazione del testo proposto	Interpreta parzialmente il testo proposto	Interpreta il testo correttamente, anche se non in modo approfondito	Interpreta il testo con esattezza e pertinenza	Interpreta il testo con esattezza, pertinenza e proprietà	
PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)							/40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)							/100 /20

TIPOLOGIA B

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti	
INDICATORE 1 <i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testoproposto.</i>	1,5	Non individua le tesi presenti nel testo e le argomentazioni relative	Individua parzialmente le tesi presenti nel testo e vi collega argomentazioni correlate in maniera approssimativa	Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con linearità le argomentazioni relative	Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con precisione le argomentazioni di riferimento	Individua con precisione le tesi presenti nel testo e vi collega criticamente le argomentazioni correlate		
INDICATORE 2 <i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	1,5	Il percorso ragionativo non appare coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi	Il percorso ragionativo appare poco coerente, caratterizzato da un uso approssimativo dei connettivi	Il percorso ragionativo appare complessivamente coerente, caratterizzato da un uso semplice, ma chiaro, dei connettivi	Il percorso ragionativo appare coerente, caratterizzato da un uso corretto dei connettivi	Il percorso ragionativo appare logico e coerente, caratterizzato da un uso corretto e personale dei connettivi		
INDICATORE 3 <i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</i>	1	Riferimenti culturali non congrui e/o inadeguati all'argomentazione	Riferimenti culturali poco congrui all'argomentazione	Riferimenti complessivamente congrui, non ben inseriti nell'argomentazione	Riferimenti culturali pertinenti e congrui all'argomentazione	Riferimenti culturali congrui, opportuni e diffusi nell'argomentazione		
PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)							/40	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)							/100	/20

TIPOLOGIA C

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C MAX 40 PUNTI	Pesi	Livelli (punti)					Punti	
INDICATORE 1 <i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	1,5	Il testo non è affatto pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi risultano inadeguati allo sviluppo del tema	Il testo risulta parzialmente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi risultano non coerenti con lo sviluppo del tema.	Il testo risulta complessivamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono coerenti con lo sviluppo del tema	Il testo risulta ampiamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono completamente coerenti con lo sviluppo del tema	Il testo risulta compiutamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono efficacemente coerenti con lo sviluppo del tema		
INDICATORE 2 <i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</i>	1	Sviluppa l'esposizione in maniera disordinata e frammentaria	Sviluppa l'esposizione in maniera approssimativa e non sempre lineare	Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata e sufficientemente lineare	Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata, compiuta, consequenziale	Sviluppa l'esposizione in maniera compiuta, esauriente, originale.		
INDICATORE 3 <i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	1,5	Riferimenti culturali e conoscenze sono assenti o inadeguati e/o scorretti	Riferimenti culturali e conoscenze sono frammentari, approssimativi e/o inadeguati rispetto al contenuto	Riferimenti culturali e conoscenze sono complessivamente corretti ed esposti in maniera chiara	Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, adeguati e inseriti con puntualità nel testo	Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, personali e inseriti con fluidità nel testo		
PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI)							/40	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI)							/100	/20

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

b. Seconda prova

Griglia di valutazione della Seconda prova elaborata dal docente della disciplina d'indirizzo e dai membri della sottocommissione.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI DIRITTO ED ECONOMIA (domanda/e aperte e trattazione casi)

ALUNNO/A _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI				TOTALE
		1	2	3	4	
Conoscenza dei contenuti	Nessuna risposta	1	1	1	1	_____
	Risposta frammentaria, errata	2	2	2	2	
	Risposta lacunosa ma che rispetta la traccia	3	3	3	3	
	Risposta limitata, ma corretta	4	4	4	4	
	Risposta corretta e ampia	5	5	5	5	
	Risposta esauriente e precisa	6	6	6	6	
Capacità espositiva e proprietà di linguaggio	Assenza di risposta	0	0	0	0	_____
	Espressione sufficientemente corretta, ma elementare e terminologia essenziale	1	1	1	1	
	Espressione chiara e corretta, lessico appropriato ed efficace	2	2	2	2	
Sintesi e/o capacità argomentativa	Assenza di risposta o argomentazioni incoerenti	0	0	0	0	_____
	Argomentazioni semplici ma pertinenti	1	1	1	1	
	Argomentazione coerente e rielaborazione personale	2	2	2	2	

TOTALE PUNTEGGIO: _____/40

VOTO (TOT./4) _____

c. Colloquio orale

Allegato A all’O.M. n. 55 del 22/03/2024: Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

Elementi valutativi

- Media dei voti;
- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse e impegno nel dialogo educativo;
- Partecipazioni ad attività complementari e integrative svolte in ambito scolastico.

Modalità di assegnazione

L'attribuzione **del credito scolastico per il quinto anno** va effettuata sulla base tabella A di cui all'allegato A in art. 15 del d.lgs. 62/2017.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

All'alunno che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo, il Consiglio di Classe integra in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Il punteggio attribuibile in base alla media è riservato:

- per il 40% agli eventuali crediti formativi, al riconoscimento dell'assiduità nella frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative promosse dalla scuola;
- per il restante 60% in proporzione alla media aritmetica. Per medie superiori all'8,67 sarà assegnato il punteggio massimo.

Al singolo allievo sarà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se:

- la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà superiore, nella parte dopo la virgola, allo 0,5, oltre ad eventuali crediti formativi.

5. Criteri di attribuzione del credito formativo

Esperienze valide:

- Attività lavorative e di formazione professionale;
- Competenze linguistiche e informatiche;
- Attività a favore del volontariato, dell'ambiente, della solidarietà, della cooperazione;
- Attività sportive;
- Attività culturali, artistiche e ricreative.

Criteri di valutazione:

- Coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di studi seguito;
- Rilevanza qualitativa delle esperienze (anche in relazione alla formazione personale, civile, sociale dei candidati);
- Durata del corso o dell'esperienza;
- Esame finale;
- Debita e completa valutazione dei titoli posseduti.

Di seguito viene inserita una tabella riepilogativa dei nomi dei candidati e rispettivi crediti acquisiti durante il triennio.

CREDITI SCOLASTICI

N°	ALUNNI	CREDITI 3° ANNO	CREDITI 4° ANNO
1.	B.G.		
2.	B.A.		
3.	B. C.		
4.	C. M. M.		
5.	C. S.		
6.	C. S.		
7.	D. M. S.		
8.	G. S.		
9.	H. N.		
10.	L. M.		
11.	L. V.		
12.	M. M. M.		
13.	M. S.		
14.	M. A.		
15.	M. M.		
16.	M. G.		
17.	M. A.		

18.	O. L.		
19.	O. L.		
20.	P. A.		
21.	R. M.		
22.	S. Z.		
23.	S. G.		
24.	S. R.		
25.	S. G.		
26.	T. M.		

N.B. I crediti complessivi sono riportati nell'ALLEGATO N.2.

ALLEGATI:

ALLEGATO N. 1
CREDITI COMPLESSIVI

N.	Alunni	Cred. 3°	Cred. 4°	Cred. 5°	Cred. tot.
1	B.G.				
2	B.A.				
3	B. C.				
4	C. M. M.				
5	C. S.				
6	C. S.				
7	D. M. S.				
8	G. S.				
9	H. N.				
10	L. M.				
11	L. V.				
12	M. M. M.				
13	M. S.				
14	M. A.				
15	M. M.				
16	M. G.				
17	M. A.				
18	O. L.				
19	O. L.				
20	P. M.				
21	P. A.				
22	R. M.				
23	S. Z.				
24	S. G.				
25	S. R.				
26	S. G.				
27	T. A.				
28	T. M.				

ALLEGATO N. 2

ELENCO STUDENTI PRIVATISTI

1.	<i>K.L.</i>				
----	-------------	--	--	--	--

ALLEGATO N. 3

**PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA E PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI
ARGOMENTI SVOLTI TRASVERSALMENTE ALLE MATERIE**

*LICEO SCIENZE UMANE opzione economico e sociale
Anno Scolastico 2025 – 2026*

L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo

La legge n. 92 del 20.8.2019 introduce l'obbligatorietà dell'insegnamento di Educazione civica in tutti i curricula delle istituzioni scolastiche di I° e II° grado di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" [art. 1, comma 1 della Legge].

Si tratta di un insegnamento che supera i canoni di una tradizionale disciplina, per assumere più propriamente un carattere trasversale finalizzato a sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Il testo della legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgere nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

La legge dispone che l'insegnamento di Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica.

Si ricorda che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Aspetti contenutistici e metodologici

I tre nuclei concettuali che costituiscono i fondamenti tematici dell'insegnamento di Educazione civica sono:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite. In questo nucleo concettuale rientrano anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza

(ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
L'Agenda 2030 dell'ONU [cui fa riferimento l'art. 3 della Legge] ha fissato in 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della *convivenza* e dello *sviluppo sostenibile*. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità significa da una parte consentire agli studenti l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo "nuovo" modo di relazionarsi, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Quindi, non si tratta solo di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

Competenze in uscita

"Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema scolastico educativo di istruzione e di formazione", riferito all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulti nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Programmazione

1. La Costituzione

- a) La Costituzione della Repubblica Italiana
- b) Storia della Costituzione
- c) I caratteri di una Costituzione

2. I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)

3. Educazione digitale

- a) Internet e il www (world wide web)
- b) Il digital divide
- c) Cittadinanza digitale
- d) L'approccio consapevole al web
- e) L'affidabilità delle fonti sul web
- g) Il web come fonte di apprendimento
- h) Il difficile rapporto tra privacy e web
- i) Il bullismo e il cyberbullismo

4. Cittadinanza attiva

- a) L'attivismo del terzo settore
- b) Educazione alla legalità
- c) Stato e cittadini contro la mafia
- d) Microcriminalità e criminalità organizzata

- e) Il patrimonio culturale e i beni comuni
- f) La funzione dell'Unesco

5. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- a) Gli obiettivi dell'Agenda 2030
- b) L'educazione alla cittadinanza globale
- c) Sconfiggere la povertà e la fame
- d) Salute e benessere
- e) Ambienti sicuri e primo soccorso
- f) Il diritto all'istruzione
- g) La parità di genere
- h) Accesso all'acqua potabile
- i) L'energia pulita e le fonti rinnovabili
- l) Il lavoro dignitoso e la crescita economica
- m) Imprese, innovazione e infrastrutture
- n) Ridurre le disuguaglianze
- o) Le città sostenibili
- p) Consumo e produzione responsabili e riduzione degli sprechi
- q) La lotta contro il cambiamento climatico
- r) La tutela della biodiversità sott'acqua e sulla terra
- s) La tutela degli animali
- t) La pace e la giustizia sociale

Approvato Collegio Docenti 20/10/2023

Il Coordinatore Didattico
Prof. ssa Adriana Verdini

**PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI TRASVERSALMENTE ALLE
MATERIE**

Tabella riassuntiva attività trasversali di EDUCAZIONE CIVICA				
MATERIA	AREA TEMATICA	CONTENUTI	ATTIVITÀ SVOLTE	ORE
STORIA DELL'ARTE	COSTITUZIONE	<u>Art. 9.</u> Promozione della cultura, tutela del paesaggio, del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente.	Lezione frontale, discussione, visione di materiali digitali.	2
STORIA E FILOSOFIA	COSTITUZIONE	<u>Cittadinanza digitale:</u> STORIA: Il giudizio di valore tra morale e spazio digitale: come distinguere criticamente il bene dal male nella comunicazione pubblica. FILOSOFIA: linguaggio, giudizio e costruzione dell'opinione nello spazio pubblico.	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali.	6
FISICA	COSTITUZIONE	<u>Cittadinanza digitale.</u> Onde, Bit e Libertà: la fisica al servizio del cittadino.	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali digitali.	2
SCIENZE MOTORIE	AGENDA 2030	<u>Goal 3:</u> <i>Benessere e salute:</i> il concetto di fitness (l'attività sportiva: una risorsa per la salute), l'educazione alimentare (i principi nutritivi, la corretta alimentazione, alimentazione e sport) e il doping.	Lezione frontale, letture, discussione, condivisione di materiali digitali.	2

LETTERATURA ITALIANA	-COSTITUZIONE AGENDA 2030	<u>Art. 4 - 37.</u> <u>Goal 8:</u> Lavoro dignitoso e crescita economica. Riflessione a partire dalla novella Rosso Malpelo. <u>Goal 3:</u> <i>Salute e benessere.</i> <i>La Grief – Technology</i> e le <i>maschere</i> moderne: avatar digitali e AI promuovono il benessere umano?	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiale digitali e filmato dalla piattaforma <i>Geopop</i> per il Goal 3.	6
SCIENZE UMANE	AGENDA 2030	<u>Goal 10:</u> ridurre la disuguaglianze. L'identità come mazzo di carte. <u>Goal 16:</u> pace, giustizia e istituzioni solide. Le forme della libertà	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali.	6
SPAGNOLO	COSTITUZIONE AGENDA 2030	<u>Goal 16 - Art. 21:</u> <i>La libertad de ser y de expresarse</i> – Federico García Lorca.	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali.	2
INGLESE	AGENDA 2030	-Goal 2: Zero Hunger. "Oliver wants some more" from <i>Oliver Twist</i> by Charles Dickens	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali.	2
DIRITTO ED ECONOMIA	COSTITUZIONE AGENDA 2030	<u>La Costituzione:</u> cenni storici, principi generali	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali.	6
FRANCESE	COSTITUZIONE AGENDA 2030	- <i>Les réseaux sociaux:</i> marketing d'influence <u>Goal 10:</u> ridurre le disuguaglianze. Traduzione, analisi e discussione del fenomeno dell'interventismo e dell'engagement fenomeno dell'antisemitismo	Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali.	2

		attraverso l'opera di Emile Zola « J'accuse» nel caso Dreyfus.		
TOTALE ORE				Ore: 36*

* Si riporta il conteggio totale, comprensivo di tutte le discipline: si sottolinea, però, che le ore di *Educazione civica* erogate durante l'insegnamento di *Lingua e Cultura Straniera 2* (Francese, Spagnolo) sono seguite dai singoli studenti in base alla loro scelta di studi.

ALLEGATO N. 4
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

LICEO SCIENZE UMANE opzione economico e sociale
Anno Scolastico 2025 – 2026

CLASSE V° F

I percorsi di *Formazione Scuola Lavoro* (FSL) si sono svolti sia in modalità in presenza presso strutture pubbliche e/o private (quali Biblioteche, Aziende e imprese private, Studi professionali, Asili nido, Scuole per l'Infanzia, Cooperative sociali, Associazioni del Terzo Settore e di volontariato, Centri ricreativi ...) sia, data la difficoltà a reperire enti o aziende disposti ad accogliere studenti per effettuare periodi di stage, in modalità online sulla piattaforma di Educazione Digitale, nel periodo dal 9.2.2026 al 28.2.2026, fatta eccezione per alcuni studenti esonerati in quanto impegnati in attività sportiva o in attività lavorativa.

Le attività hanno costituito momento fondamentale per il percorso di "Orientamento". La pluralità delle esperienze voleva far maturare consapevolezza e responsabilità e far emergere attitudini, che nel corso degli anni vogliono trovare spazi significativi.

Si è tentato di calare le esperienze nelle diverse discipline di studio per evidenziare l'unitarietà del sapere pur nella specificità dell'epistemologia disciplinare.

L'impegno profuso è stato di notevole livello e ha coinvolto in particolare il tutor e alcuni docenti della classe, sia in fase progettuale che di valutazione delle esperienze.

La Formazione Scuola Lavoro è stata preceduta da un corso di formazione e informazione, tenuto dalla Coordinatrice Didattica, dalla responsabile del progetto e dal docente tutor. Parallelamente gli studenti hanno potuto usufruire di altro materiale disponibile su Classroom.

Inoltre, gli studenti hanno svolto in modalità online una formazione generale (4 ore) in materia di "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro".

ALLEGATO N.5

PROGRAMMAZIONI ANNUALI
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Anno Scolastico 2025 – 2026

	<u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: SCIENZE UMANE</u> <u>INDIRIZZO: LES</u> <u>CLASSE: V F</u> <u>ANNO: 2025/2026</u>
	PROF.SSA CASTALDI ANNA

TESTO ADOTTATO: E. Clemente, R. Danieli, *Vivere il mondo*, Paravia, 2020

industria culturale e comunicazione di massa

- ✓ **Industria culturale**
 - Cultura e produzione in serie
 - Un'invenzione rivoluzionaria: la stampa
 - Un modo inedito di guardare la realtà: la fotografia
- ✓ **Cultura e società di massa**
 - Le trasformazioni sociali del Novecento
 - I mass media
 - La Televisione
- ✓ **Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa**
 - "Apocalittici" e "integrali"
 - Le analisi critiche sulla società di massa
- ✓ **La cultura digitale**
 - I nuovi mezzi di comunicazione
 - La cultura della rete
 - La fruizione culturale nell'era in demand
 - Il web e la scrittura

La religione nella società contemporanea

- ✓ **La religione come fenomeno sociale**
- ✓ **L'analisi sociologica della religione**
 - Il superamento della religione: Comte e Marx
 - La religione come fenomeno collettivo: Durkheim
 - Il legame tra religione ed economia: Weber
 - La ricerca empirica sulla religione
- ✓ **Le religioni nella società di oggi**
 - Laicità, globalizzazione e secolarizzazione
 - Nuove forme ed esperienze religiose

✓ **Il fondamentalismo**

- Il fondamentalismo cristiano
- Il fondamentalismo islamico

Il potere e la politica

✓ **Le dinamiche di potere**

- I caratteri costitutivi del potere
- Il potere nell'analisi di Weber

✓ **Lo stato moderno**

- Un nuovo concetto di potere
- Lo stato assoluto
- La monarchia costituzionale
- La democrazia liberale
- L'estensione del potere statale

✓ **Un'analisi critica sulla democrazia**

- Maggioranza e conformismo
- I problemi delle democrazie contemporanee
- Il populismo

✓ **Il totalitarismo**

- Lo stato totalitario

La società globale

✓ **La globalizzazione**

- Un inquadramento del fenomeno
- I presupposti storici, economici e sociali

✓ **Forme e dimensioni della globalizzazione**

- La globalizzazione economica
- La globalizzazione politica
- La globalizzazione culturale

✓ **Riflessioni e prospettive attuali**

- Le disuguaglianze del mondo globale
- l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile
- Le posizioni critiche
- I cambiamenti dello spazio politico
- Globalizzazione e sfera privata

Il mondo del lavoro: aspetti, problemi, trasformazioni

- ✓ **Il mercato del lavoro**
 - Il concetto di “lavoro salariato”
 - Il meccanismo della domanda e dell’offerta
 - I tratti distintivi del mercato del lavoro
- ✓ **Le disfunzioni del mercato del lavoro**
 - La valutazione quantitativa del mercato del lavoro
 - Il problema della disoccupazione
 - Le interpretazioni della disoccupazione
- ✓ **Il lavoro flessibile**
 - Una possibile risposta alla disoccupazione
 - La flessibilità: risorsa o rischio?
 - La situazione italiana: dal Libro bianco alla Legge Biagi
 - Il Jobs Act
- ✓ **Il lavoro dipendente: nuovi assetti e nuovi status**
 - La nascita del proletariato industriale
 - L’evoluzione del lavoro dipendente
 - Lo sviluppo del settore dei servizi
 - Tra mercato welfare: il cosiddetto “terzo settore”

Una società policulturale

- ✓ **Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi**
 - Una cultura tutt’altro che unitaria
 - La “conquista” del continente americano
 - I più recenti flussi migratori
 - I flussi e gli scambi favoriti dalla globalizzazione
- ✓ **Dalla rivendicazione dell’uguaglianza al riconoscimento della differenza**
 - Contro ogni forma di discriminazione
 - Tutti diversi von gli stessi diritti
- ✓ **La convivenza di culture diverse in dialogo**
 - Dalla multiculturalità al multiculturalismo
 - La discussione intorno al multiculturalismo
 - Oltre il multiculturalismo: la prospettiva interculturale

La metodologia della ricerca

✓ **La natura della ricerca**

- Gli errori del senso comune
- Il paradigma positivista
- L'epistemologia del novecento
- Una definizione dell'attività di ricerca

✓ **I concetti fondamentali della ricerca**

- Le teorie e le ipotesi
- I caratteri
- Le scale
- Gli indicatori dei caratteri
- La rilevazione dei dati: metodi e tecniche
- La rappresentazione matematica dei dati: gli strumenti statistici
- La validità della ricerca

Educazione civica

- ✓ Agenda 2030 obiettivo 16 pace giustizia e istituzioni solide. "Le forme della libertà"
- ✓ Agenda 2030 obiettivo 10 ridurre le disuguaglianze. "L'identità come mazzo di carte"

	<u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</u> <u>INDIRIZZO: LES</u> <u>CLASSE: V F</u> <u>ANNO 2025/2026</u>
	PROF. SSA CHIARA OTTAVIANI

TESTO ADOTTATO: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Qualcosa che sorprende*, voll. 3.1, 3.2 – Nuovo Esame di Stato, Paravia.

Per la parte relativa a Leopardi sono state fornite dispense dalla prof.ssa ricavate dal testo: A. Terribile, P. Biglia, C. Terrile, *Una grande esperienze di sé*, vol. 4, Paravia.

Giacomo Leopardi

- ✓ La vita, la formazione, le città
- ✓ Il pensiero leopardiano: tra Classicismo e Romanticismo
- ✓ La teoria del piacere e le fasi del pessimismo
- ✓ Le opere: lo *Zibaldone*, i *Canti*, le *Operette morali*
- ✓ Lettura e analisi de *L'infinito*, *A Silvia*, *La quiete dopo la tempesta*, *Il sabato del villaggio* dai *Canti*
- ✓ Lettura e analisi di *Dialogo della Natura e di un Islandese* dalle *Operette morali*

L'età postunitaria

- ✓ Quadro politico-sociale del secondo Ottocento
- ✓ I problemi dell'Italia postunitaria
- ✓ I caratteri della Scapigliatura
- ✓ I caratteri del Naturalismo francese e la poetica di Emil Zola
- ✓ Il Verismo italiano

Giovanni Verga

- ✓ La vita, la passione per la fotografia, la formazione
- ✓ I romanzi preveristi e la svolta verista
- ✓ La tecnica narrativa e le opere
- ✓ La visione della realtà e il pessimismo
- ✓ Confronto tra il Verismo di Verga e Naturalismo di Zola
- ✓ Studio e analisi dei temi e della struttura delle raccolte *Vita dei campi* e *Le Novelle rusticane*. Lettura e analisi delle novelle *Rosso Malpelo* (1878) e *Fantasticherie* (1880)
- ✓ Il progetto del ciclo dei *Vinti*
- ✓ Studio e analisi della struttura e dei temi de *I Malavoglia* (1881). Lettura de *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*; *I Malavoglia e la dimensione economica*, *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*
- ✓ Studio e analisi della struttura e dei temi di *Mastro-don Gesualdo* (1889). Lettura de *La morte di Mastro-Don Gesualdo*

Il Decadentismo

- ✓ Charles Baudelaire e il Simbolismo
- ✓ Il decadentismo in Italia e i poeti maledetti
- ✓ La poetica, le tecniche espressive e le tematiche del Decadentismo
- ✓ Il culto dell'arte e l'esaltazione del vitalismo

Giovanni Pascoli

- ✓ La vita, il nido familiare e la poetica del fanciullino
- ✓ L'ideologia politica
- ✓ Le opere, i temi della poesia pascoliana e l'impianto simbolista
- ✓ Gli aspetti fonici, sintattici e stilistici della poesia pascoliana con particolare attenzione alle figure retoriche e al fonosimbolismo
- ✓ Studio e analisi della struttura e dei temi della raccolta poetica *Myricae* (1891-1911). Lettura delle poesie *Temporale*; *X agosto*; *L'assiuolo*
- ✓ Studio e analisi della struttura e dei temi della raccolta *I canti di Castelvecchio* (1903). Lettura de *Il gelsomino notturno*

Gabriele D'Annunzio

- ✓ La biografia: una vita vissuta come opera d'arte
- ✓ La poetica, l'estetismo e la teoria del superuomo
- ✓ Le opere e le varie fasi della produzione scritta: fase estetizzante, fase superomistica, fase del teatro e delle Laudi, fase notturna
- ✓ Studio e analisi della struttura e dei temi del romanzo *Il Piacere* (1889). Lettura de *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*
- ✓ Studio e analisi della struttura e dei temi del romanzo *Le vergini delle rocce* (1895). Lettura de *Il programma politico del superuomo*
- ✓ Studio e analisi della struttura e dei temi della raccolta *Alcyone* (1903). Lettura delle poesie *La pioggia nel pineto*; *La sera fiesolana*.

Il primo Novecento e la nascita delle avanguardie

- ✓ Situazione politico - sociale del primo Novecento in Italia
- ✓ Le nuove ideologie (Bergson, Einstein, Freud, Nietzsche)
- ✓ La nascita dei movimenti d'avanguardia
- ✓ Il Futurismo e la figura di Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944)
- ✓ Lettura del *Manifesto del Futurismo* (1909) e del *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (1912)
- ✓ Il rinnovamento delle forme letterarie: evoluzione del romanzo e il *Modernismo*
- ✓ Lettura di *E lasciatemi divertire* (1910)
- ✓ La lirica del primo Novecento: accenno ai crepuscolari e ai vociani

Italo Svevo

- ✓ La vita, le opere e la formazione
- ✓ La figura dell'inetto e il rapporto con la psicoanalisi
- ✓ Studio e analisi dei tre romanzi dell'inetto: *Una vita* (1892), *Senilità* (1898), *La coscienza di Zeno* (1923)
- ✓ Lettura de *La madre e il figlio* da *Una vita*
- ✓ Lettura de *Il ritratto dell'inetto* da *Senilità*
- ✓ Lettura di *Prefazione; Il fumo* da *La coscienza di Zeno*

Luigi Pirandello

- ✓ La vita, la formazione e le posizioni politiche
- ✓ La visione del mondo e la poetica dell'umorismo. Lettura de *Un'arte che scompone il reale* da *L'umorismo*
- ✓ Le opere: poesie e novelle
- ✓ Lettura della novella *Il treno ha fischiato...* da *Novelle per un anno*
- ✓ Studio e analisi della struttura, dello stile e delle tematiche del romanzo *Il fu Mattia Pascal* (1904).
Lettura di *Lo "strappo nel cielo di carta" e la filosofia del "lanternino"*; *La conclusione*
- ✓ Studio e analisi della struttura, dello stile e delle tematiche del romanzo *Uno, nessuno e centomila* (1926).
- ✓ Lettura di *Nessun nome* dal romanzo *Uno, nessuno e centomila* (1926)
- ✓ Il teatro pirandelliano: la fase del "grottesco" e quella del metateatro
- ✓ Studio e analisi di *Sei personaggi in cerca d'autore*

La narrativa tra le due guerre

- ✓ Il contesto politico-sociale dell'Italia del dopoguerra
- ✓ La politica culturale del fascismo
- ✓ Il romanzo in Italia

La lirica della prima metà del Novecento

- ✓ Ermetismo: la nascita di una nuova sensibilità poetica
- ✓ Lo stile, il linguaggio e le caratteristiche principali dell'Ermetismo
- ✓ Salvatore Quasimodo
 - la vita, il periodo ermetico, l'evoluzione stilistica e tematica
 - lettura e analisi di *Ed è subito sera* e *Alle fronde dei Salici*.

Giuseppe Ungaretti

- ✓ La vita, l'esperienza della guerra e il dopoguerra
- ✓ La formazione e la poetica
- ✓ Le opere
- ✓ Studio e analisi della struttura e delle tematiche della raccolta *L'Allegria* (1931). Lettura delle poesie *Fratelli* (1916); *Mattina* (1915); *San Martino del Carso* (1916); *Soldati* (1918)
- ✓ Studio e analisi della struttura, dello stile e delle tematiche di *Sentimento del tempo* (1933)

Eugenio Montale

- ✓ La vita, la formazione, l'attività giornalistica e gli esordi poetici
- ✓ La poetica e il "male di vivere"
- ✓ Le opere
- ✓ Studio e analisi della struttura, dello stile e delle tematiche della raccolta *Ossi di seppia* (1925). Lettura delle poesie *Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato*;
- ✓ Il secondo Montale: struttura, stile e temi de *Le occasioni* (1939).
- ✓ L'ultimo Montale: struttura e temi di *Satura* (1971). La rivoluzione stilistica e il rifiuto dell'ottimismo.
- ✓ Lettura, analisi e commento della poesia *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* da *Satura*

Educazione civica

- ✓ Agenda 2030 (Goal 8); Costituzione (Art. 4 – 37): *lavoro dignitoso e crescita economica*. Riflessione a partire dalla novella *Rosso Malpelo*.
- ✓ Goal 3: *salute e benessere*. La *Grief – Technology* e le "maschere moderne": avatar digitali e AI promuovono il benessere umano? Riflessione a partire dalla poetica di Pirandello.

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	<p>PROGRAMMA SVOLTO MATERIA: STORIA DELL'ARTE INDIRIZZO: LES CLASSE: V F ANNO 2025/2026</p>
	<p>PROF. SSA ALICE VERDICCHIO</p>

TESTO ADOTTATO: F. Pioli, F. Filippi, D. Barbera – *La bellezza resta in tre. Arte Architettura Patrimonio, vol. 3: dal Neoclassicismo a oggi*, Libro edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

Neoclassicismo
<ul style="list-style-type: none">✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali del Neoclassicismo✓ Lo stile e le opere principali di: Antonio Canova (<i>Amore e Psiche; Le Grazie</i>) e Jacques-Louis David (<i>Il giuramento degli Orazi; Morte di Marat</i>).

Romanticismo
<ul style="list-style-type: none">✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali del Romanticismo✓ Lo stile e le opere principali di: Francisco Goya (<i>3 maggio 1808; Saturno che divora i suoi figli</i>), Caspar David Friedrich (<i>Il viandante sul mare di nebbia</i>), William Turner (<i>Incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni il 16 ottobre 1834</i>), Théodore Géricault (<i>La zattera della Medusa</i>), Eugène Delacroix (<i>La Libertà che guida il popolo</i>) e Francesco Hayez (<i>Il bacio</i>).

Realismo
<ul style="list-style-type: none">✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali del Realismo francese e italiano✓ Lo stile e le opere principali di Jean-François Millet (<i>Le spigolatrici</i>), Gustave Courbet (<i>Gli spaccapietre</i>), Honoré Daumier (<i>Il vagone di terza classe</i>), Giovanni Fattori (<i>La rotonda dei bagni Palmieri; In vedetta</i>), Silvestro Lega (<i>Il pergolato</i>) e Telemaco Signorini (<i>La toeletta del mattino</i>)✓ Focus sulla Scapigliatura con lo studio di <i>La lettrice</i> di Federico Faruffini

Impressionismo
<ul style="list-style-type: none">✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali dell'Impressionismo✓ Lo stile e le opere principali di: Édouard Manet (<i>La colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère</i>), Claude Monet (<i>Impression, soleil levant; La Cattedrale di Rouen. Il portale e la torre Saint-Romain. Effetto mattutino, armonia bianca; La Cattedrale di Rouen. Il portale. Sole del mattino; La Cattedrale di Rouen. Il portale e la torre Saint-Romain. Pieno sole, armonia di blu e oro; Lo stagno delle ninfee, armonia in rosa; Ninfee</i>), Pierre-Auguste Renoir (<i>Il ballo al Moulin de la Galette; La colazione dei canottieri</i>) ed Edgar Degas (<i>L'assenzio; La classe di danza</i>).

Neoimpressionismo

- ✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali del Neoimpressionismo
- ✓ Lo stile e le opere principali di: Georges Seurat (*Un bagno a Asnières; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte; Il circo*) e Paul Signac (*Ritratto di Félix Fénéon*).

Post-impressionismo

- ✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali del Post-impressionismo
- ✓ Lo stile e le opere principali di: Paul Gauguin (*La visione dopo il sermone; Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*), Vincent Van Gogh (*I mangiatori di patate; Autoritratto con cappello di feltro grigio; Autoritratto con l'orecchio bendato; Autoritratto; Girasoli del 1889; La camera di Van Gogh ad Arles; La notte stellata; Campo di grano con volo di corvi*) e Paul Cézanne (*La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; Natura morta con mele e arance; Le grandi bagnanti*).

Il Simbolismo, l'Art Nouveau e la Secessione Viennese

- ✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali del Simbolismo e dell'Art Nouveau in Francia, Belgio, Spagna e Italia
 - ✓ Lo stile e le opere principali di: Odilon Redon (*Gli occhi chiusi*); Hector Guimard (*Pensilina della stazione metropolitana*), Victor Horta (*Casa Tassel*), Antoni Gaudì (*Sagrada Família; Casa Batllò; Casa Milà*), Gaetano Previati (*Maternità*) e Giovanni Segantini (*Le due madri*)
- Origini e sviluppo della Secessione Viennese, lo stile e le opere principali di Gustav Klimt (*Il bacio; Giuditta I*)

Espressionismo

- ✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali dell'Espressionismo francese (Fauves) e tedesco (Die Brücke)
- ✓ Lo stile e le opere principali di: Henri Matisse (*Lusso, calma e voluttà; La felicità di vivere; La danza; La musica*), Edvard Munch (*La bambina malata; Sera sul viale Karl Johan; L'Urlo; Pubertà; Madonna*).

Cubismo

- ✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali del Cubismo
- ✓ Lo stile e le opere principali di: Pablo Picasso (*Natura morta con sedia impagliata; La vita; Famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon; Guernica*) e Georges Braque (*Case all'Estaque*).

Futurismo

- ✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali del Futurismo
- ✓ Lo stile e le opere principali di: Giacomo Balla (*Lampada ad arco; La mano del violinista; Dinamismo di un cane al guinzaglio; Ragazza che corre sul balcone*), Umberto Boccioni (*Rissa in galleria; La città che sale; La strada entra nella casa; Forme uniche della continuità nello spazio*) e Gino Severini (*Autobus*)

Dadaismo

- ✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali del Dadaismo
- ✓ Lo stile e le opere principali di: Marcel Duchamp (*Ruota di bicicletta; Scolabottiglie; Fontana; L.H.O.O.Q*)

Surrealismo

- ✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali del Surrealismo
- ✓ Lo stile e le opere principali di: Salvador Dalí (*Cigni che riflettono elefanti; La persistenza della memoria; Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio; Galatea delle Sfere; Giraffa in fiamme*), René Magritte (*Gli amanti; Golconda; La trahison des images; La condizione umana; La condizione umana II*), Joan Mirò (*Il Carnevale di Arlecchino; L'Uccello meraviglioso rivela l'ignoto a una coppia di amanti; L'oro dell'azzurro*).

Astrattismo

- ✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali dell'Astrattismo
- ✓ Lo stile e le opere principali di: Vasilij Kandinskij (*Primo acquarello astratto; Alcuni cerchi*) e Piet Mondrian (*Composizione n.10, Molo e oceano; Composizione con rosso, giallo e blu; Broadway Boogie Woogie*).

Metafisica

- ✓ Origini, sviluppo e caratteri fondamentali della Metafisica
- ✓ Lo stile e le opere principali di: Giorgio de Chirico (*Enigma di un pomeriggio d'autunno; Ricompensa dell'indovino; Il ritornante; Le muse inquietanti*)

Educazione civica

- ✓ Costituzione: Art. 19. Promozione della cultura, tutela del paesaggio, del patrimonio storico-artistico e dell'ambiente.

	<p align="center"><u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA</u> <u>INDIRIZZO: LES</u> <u>CLASSE: V F</u> <u>ANNO 2025/2026</u></p>
	<p align="center">PROF. CARLO BUONGARZONE</p>

TESTO ADOTTATO: C. Maria Rita, Z. Flavia, *Nel mondo che cambia*, V anno, ed. Paravia.

Diritto
Lo Stato
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi: territorio, popolo e sovranità ✓ La formazione dello Stato: l'idea dello Stato nel pensiero di Machiavelli, la formazione delle monarchie assolute, Hobbes e Locke. ✓ Dallo Stato liberale allo Stato Moderno

Le forme di Stato
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lo stato socialista ✓ Lo stato totalitario ✓ Il Fascismo in Italia ✓ Lo Stato Democratico

Le forme di governo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stato e Governo nell'età contemporanea ✓ La Monarchia ✓ La Repubblica

<ul style="list-style-type: none"> ✓ La Costituzione Italiana ✓ Lo Stato Italiano, i diritti ed i doveri dei cittadini
--

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le Istituzioni ✓ Il Parlamento ✓ Il Governo ✓ La Magistratura
--

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli organi di controllo costituzionale ✓ La pubblica amministrazione ✓ Le autonomie locali
--

<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Unione Europea ✓ L'ordinamento internazionale
--

Economia

Ripasso concetti di Macroeconomia

- ✓ La teoria Keynesiana
- ✓ I sistemi economici

- ✓ Il ruolo dello Stato nell'economia Italiana
 - L'economia mista
 - Le funzioni economiche dello Stato
 - Le spese pubbliche
 - Le entrate pubbliche ed il sistema tributario

- ✓ Il bilancio pubblico
- ✓ La programmazione economica

- ✓ Lo stato sociale
- ✓ La previdenza sociale
- ✓ Il terzo settore

- ✓ La Globalizzazione
- ✓ Il mercato globale
- ✓ Gli scambi con l'estero
- ✓ L'internazionalizzazione delle imprese

- ✓ Il sistema monetario europeo
- ✓ I rapporti monetari tra gli Stati

Educazione civica

- ✓ La Costituzione: cenni storici, principi generali

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	<p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: STORIA</u> <u>INDIRIZZO: LES</u> <u>CLASSE: V F</u> <u>ANNO 2025/2026</u></p>
	<p>PROF. CORRADO LUBERTI</p>

TESTO ADOTTATO: A. Prosperi, G. Zagrebelsky, *Civiltà di memoria: dal Novecento a oggi*, vol. 3, Einaudi Scuola.

Ripasso anni precedenti

- ✓ Italia post-unitaria (i problemi dell'Italia post-unitaria; l'unificazione nazionale fino al 1870; la Destra storica e i problemi dell'Italia post-unitaria; la politica della Sinistra storica; trasformismo e riformismo incompiuto).
- ✓ L'Europa e gli USA tra 1850 e la fine del secolo (La guerra di secessione americana; Nazionalismo, razzismo e antisemitismo. La Francia della Terza repubblica e il caso Dreyfus).

Dal primo governo Giolitti allo scoppio della Prima guerra mondiale

- ✓ L'Europa e il mondo prima della guerra.
- ✓ La società di massa e la belle époque.
- ✓ L'Italia giolittiana: il liberalismo incompiuto.
- ✓ Le rivoluzioni russe e le origini del totalitarismo.

La Prima guerra mondiale

- ✓ Cause, svolgimento e conseguenze del conflitto.
- ✓ L'interventismo italiano e il neutralismo.
- ✓ Forme indeterminate e relative procedure di calcolo.
- ✓ I trattati di pace

L'eredità della guerra, un mondo tra sviluppo e crisi

- ✓ Le conseguenze economiche e sociali della Grande Guerra.
- ✓ L'economia mondiale tra sviluppo e crisi.

I Fascismi

- ✓ Il dopoguerra italiano e l'ascesa del fascismo.
- ✓ Il regime fascista: strutture e ideologia.
- ✓ La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo.
- ✓ Il regime nazista: razzismo e biologia.
- ✓ La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo.
- ✓ Il regime nazista: razzismo e biologia.
- ✓ I fascismi al potere in Europa e la guerra civile spagnola.

Lo Stalinismo

- ✓ Da Lenin a Stalin: la rivoluzione e l'epurazione stalinista.
- ✓ Gli anni Venti e l'ascesa di Stalin.
- ✓ Il regime staliniano e il comunismo reale.

L'Europa e il mondo fra le due guerre mondiali

- ✓ Le democrazie occidentali: Gran Bretagna. Francia, New Deal americano.
- ✓ Il risveglio dell'Asia e le radici del problema medio-orientale.
- ✓ Povertà, dipendenza politica e nuovi equilibri mondiali.

La Seconda guerra mondiale

- ✓ Cause, svolgimento e conclusione del conflitto.
- ✓ Le potenze nazi-fasciste e la Resistenza in Europa e in Italia.
- ✓ Il mondo dopo il secondo conflitto: bipolarismo e decolonizzazione.

L'inizio della Guerra Fredda

- ✓ La nascita delle nazioni Unite e la divisione dell'Europa in due blocchi.
- ✓ Stati Uniti e Unione Sovietica: il lungo dopoguerra.
- ✓ Il crollo dei regimi comunisti e la fine della Guerra Fredda.

L'Italia dal dopoguerra al miracolo economico

- ✓ Dal Referendum alla Costituzione. La Ricostruzione.
- ✓ Il miracolo economico italiano e il primo centro-sinistra.
- ✓ L'Italia negli anni Settanta e Ottanta.
- ✓ Verso la fine della Prima Repubblica.

Dalla fine dell'URSS alla globalizzazione e all'attualità

- ✓ Il crollo del regime sovietico e la nascita della globalizzazione.
- ✓ Lo scenario politico mondiale e l'Europa unita.
- ✓ L'Italia della Seconda Repubblica.

Educazione civica

- ✓ *Cittadinanza digitale*: il giudizio tra morale e spazio digitale: come distinguere criticamente il bene del male nella comunicazione pubblica.

 <p>Istituto Aleandri POLO PARITARIO</p>	<p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: FILOSOFIA</u> <u>INDIRIZZO: LES</u> <u>CLASSE: V F</u> <u>ANNO 2025/2026</u></p>
	<p>PROF. CORRADO LUBERTI</p>

TESTO ADOTTATO: N. Abbagnano, G. Fornero, *Percorsi di Filosofia*, Voll 3° + 3B, Einaudi Scuola

Ripasso anni precedenti

- ✓ Il Razionalismo e i suoi esponenti principali (caratteri generali, esponenti di spicco, scritti fondamentali)
- ✓ Kant (scritti e pensiero)
- ✓ Hegel (scritti e pensiero)

Schopenhauer e il pessimismo

- ✓ Vita, scritti e caratteri generali del pensiero.
- ✓ Il confronto critico con Hegel.
- ✓ Il pessimismo cosmico e le radici culturali del sistema.
- ✓ Il velo di Maya. Le vie di liberazione dal dolore.
- ✓ La critica delle varie forme di ottimismo.

Kierkegaard e la filosofia dell'esistenza

- ✓ Vita, scritti e caratteri generali del pensiero.
- ✓ La critica all'hegelismo e la centralità del singolo.
- ✓ Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso.
- ✓ Angoscia, disperazione e fede.
- ✓ L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo.

La Destra e sinistra Hegeliana: Feuerbach

- ✓ La Destra e la Sinistra hegeliana, caratteri generali.
- ✓ Feuerbach. La critica alla religione. La critica a Hegel.
- ✓ Il rovesciamento di rapporti di predicazione.
- ✓ L'amore e la società.

Marx, tra Capitalismo e Socialismo scientifico

- ✓ Vita, scritti e caratteri generali del pensiero.
- ✓ La critica all'hegelismo e la centralità del singolo.
- ✓ Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico, religioso.
- ✓ Angoscia, disperazione e fede.
- ✓ L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo.

Comte e il Positivismo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vita, scritti e caratteri generali del pensiero. ✓ Caratteri generali e contesto storico del Positivismo europeo. ✓ Le varie forme di Positivismo. Rapporto tra Illuminismo e Romanticismo. ✓ La legge dei tre stadi. La classificazione delle scienze e la sociologia.
Nietzsche e la crisi delle certezze
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vita, scritti e caratteri generali del pensiero. ✓ Le fasi del filosofare: periodo giovanile, illuministico, di Zarathustra, ✓ La critica alla morale, la morte di Dio, l'eterno ritorno e il superuomo. ✓ Metodi di integrazione: sostituzione, per parti, funzioni razionali fratte.
Freud e la psicanalisi
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vita, scritti e caratteri generali del pensiero. ✓ La rivoluzione psicoanalitica. Dall'isteria alla psicoanalisi. ✓ L'inconscio, i sogni, gli atti mancati. La struttura della personalità. ✓ La teoria della sessualità e il complesso edipico. ✓ • Religione, civiltà e sviluppi della psicoanalisi.
Bergson e lo Spiritualismo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vita, scritti e caratteri generali del pensiero. ✓ Caratteri generali dello Spiritualismo e della filosofia dell'azione. ✓ Tempo, durata e libertà. Il rapporto tra spirito e corpo. ✓ Lo slancio vitale. Istinto, intelligenza e intuizione.
Il Neoidealismo italiano
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Caratteri generali dell'idealismo e origini del neoidealismo italiano. ✓ Benedetto Croce: le forme e la circolarità dello spirito; estetica, logica, filosofia della pratica e teoria della storia. ✓ Giovanni Gentile: l'attualismo; logo astratto e logo concreto; arte, religione e scienza; lo Stato etico; filosofia ed educazione.
Heidegger e l'Esistenzialismo
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vita, scritti e caratteri generali del pensiero. ✓ Heidegger: dall'ontologia all'analitica esistenziale. ✓ Essere-nel-mondo; esistenza autentica e inautentica; tempo e storia. ✓ Cenni al secondo Heidegger.

Educazione civica
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Cittadinanza digitale</i>: linguaggio, giudizio e costruzione dell'opinione nello spazio pubblico digitale (riflessione critica sui giudizi di valore e sulle dinamiche comunicative nei contesti sociali e digitali).

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	<p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: MATEMATICA</u> <u>INDIRIZZO: LES</u> <u>CLASSE: V F</u> <u>ANNO 2025/2026</u></p>
	<p>PROF.SSA KRIZIA SPALLETTI</p>

TESTO ADOTTATO: G. Giovanna, M. Paolo, *Matematica in movimento*, Edizione azzurra, Triennio LU, Vol. 5

<p>Ripasso anni precedenti</p>
<ul style="list-style-type: none">✓ Richiami di Algebra e Geometria Analitica (ripasso equazioni e disequazioni)✓ Ripasso delle funzioni fondamentali (razionali intere, razionali fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche)
<p>Funzione e dominio</p>
<ul style="list-style-type: none">✓ Funzioni reali di variabile reale: classificazione, dominio, segno, zeri e intersezioni con gli assi, proprietà (funzioni iniettive, suriettive, biiettive, crescenti, decrescenti, monotone, pari, dispari)✓ Intervalli e intorni

<p>I limiti</p>
<ul style="list-style-type: none">✓ Definizione di limite✓ Calcolo dei limiti✓ Forme indeterminate e relative procedure di calcolo✓ Limiti notevoli✓ Definizione di funzione continua✓ Teoremi sulle funzioni continue (teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri) e relativi esercizi di applicazioni dei teoremi

<p>Discontinuità e Derivate</p>
<ul style="list-style-type: none">✓ Punti di discontinuità e loro classificazione✓ Ricerca degli asintoti di una funzione (asintoto verticale, orizzontale e obliquo) e grafico probabile di una funzione✓ Definizione di derivata di una funzione come limite del rapporto incrementale e derivate fondamentali✓ Significato geometrico della derivata di una funzione come tangente alla curva in un punto x_0

Derivabilità

- ✓ Calcolo delle derivate e regole di derivazione (derivata della somma o differenza di due funzioni, derivata del prodotto o del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta)
- ✓ Relazione tra derivabilità e continuità
- ✓ Punti di non derivabilità e loro classificazione
- ✓ Teoremi del calcolo differenziale: Cauchy, Rolle, Lagrange e Del'Hopital

Massimi, minimi, flessi e studio di funzione

- ✓ Massimi, minimi, flessi a tangente orizzontale e derivata prima
- ✓ Flessi e derivata seconda (concavità di una funzione)
- ✓ Rappresentazione grafica di una funzione

Integrali indefiniti


- ✓ Primitiva di una funzione e definizione di integrale indefinito
- ✓ Proprietà dell'integrale indefinito
- ✓ Integrali indefiniti immediati o riconducibili a immediati
- ✓ Metodi di integrazione: sostituzione, per parti, funzioni razionali fratte

Cenni agli integrali definiti

- ✓ Definizione di integrale definito e calcolo di un integrale definito
- ✓ Calcolo di aree (area compresa tra una curva e l'asse, area compresa tra due curve)
- ✓ Le funzioni economiche con le derivate

Educazione civica

- ✓ Cittadinanza Digitale: *Algoritmi e democrazia* (tra libertà e condizionamento automatico)

	<p align="center">PROGRAMMA SVOLTO MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE INDIRIZZO: LES CLASSE: V F ANNO 2025/2026</p>
	<p align="center">PROF. SSA MARTA MARTINELLI</p>

TESTO ADOTTATO: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Compact Performer Shaping Ideas, 2021, Zanichelli

Grammar revision
Present perfect and present perfect continuous; past perfect (vs past simple); zero, first, second and third conditionals.

Pre-Romanticism and Romanticism
<ul style="list-style-type: none"> ✓ UK and American socio-historical context from the late 1700s to the early 1800s (up to the beginning of Queen Victoria's reign). ✓ Pre-Romantic and Romantic poetry: <ul style="list-style-type: none"> - William Blake (<i>Songs of Innocence; Songs of Experience</i>); - Samuel T. Coleridge (<i>The Rime of the Ancient Mariner</i>) <p>Fiction: Mary Shelley (<i>Frankenstein</i>); Jane Austen (<i>Pride and Prejudice</i>)</p>
Victorian Age

<ul style="list-style-type: none"> ✓ The Victorian age pt.1 (socio-historical context, in the UK and in America). Fiction: Charles Dickens' <i>Oliver Twist</i>; Charlotte Brontë (<i>Jane Eyre</i>), Emily Brontë (<i>Wuthering Heights</i>); ✓ The Victorian Age pt.2 (1861-1901: Uk and American context) Late Victorian novel: Robert L. Stevenson (<i>The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i>); Aestheticism: Oscar Wilde (<i>The Picture of Dorian Gray</i>) ✓ American poetry: Walt Whitman <i>O Captain! My Captain!</i>
--

Modernism

- ✓ The early 1900s and World War I: political, historical and social context (UK and United States).
- ✓ War poets:
 - Rupert Brooke (“The Soldier” from *1914 and Other Poems*):
 - Wilfred Owen (“Dulce et Decorum Est” from *Poems*);
 - Thomas S. Eliot (“The Burial of the Dead” from *The Waste Land*);
- ✓ James Joyce (*Ulysses*)
- ✓ Virginia Woolf (*Mrs. Dalloway*)
- ✓ From the Thirties to World War II: socio-political, historical and economical context (UK and United States).
 - Francis S. Fitzgerald (*The Great Gatsby*)
 - George Orwell (*Nineteen Eighty-Four*)

Late Modernism – Post Modernism

- ✓ From the Fifties to the Nineties (Thatcherism): social, historical and political context in the UK and in the US.
- Samuel Beckett (*Waiting for Godot*)

Educazione civica

- ✓ Agenda 2030, goal 2 (*Zero Hunger*) “Oliver wants some more” from *Oliver Twist* by Charles Dickens

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	<p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: SPAGNOLO</u> <u>INDIRIZZO: LES</u> <u>CLASSE: V F</u> <u>ANNO 2025/2026</u></p>
	<p>PROF. SSA ILARIA MAIOLATESI</p>

TESTO ADOTTATO: Garzillo, Ciccotti, *CONTEXTOS LITERARIOS, DE LOS ORÍGENES A NUESTROS DÍAS – Segunda edición actualizada*, Zanichelli.

In tutti i periodi storici viene sottinteso lo studio del marco histórico, social y artístico legato al periodo oggetto di studio.

Lo studio della letteratura verrà affiancato da ripassi di grammatica in base alle necessità della classe.

Ripasso

Repaso general de los siglos antecedentes (utilizando los mapas finales de los capítulos 2, 3 y 4)

La Ilustración

- ✓ José Cadalso
- ✓ Gaspar Melchor de Jovellanos
- ✓ Leandro Fernández de Moratín

El Romanticismo

- ✓ José de Espronceda
- ✓ Gustavo Adolfo Bécquer
- ✓ José Zorrilla y Moral

El siglo XIX: el Realismo y el Naturalismo

- ✓ Leopoldo Alas Clarín
- ✓ Benito Pérez Galdós

Modernismo y Generación del '98

- ✓ Rubén Darío: Sonatina
- ✓ Juan Ramón Jiménez
- ✓ Miguel de Unamuno
- ✓ Ramón María del Valle-Inclán

Las vanguardias y la Generación del '27
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Federico García Lorca✓ Rafael Alberti✓ Luis Cernuda✓ Pedro Salinas |
|---|

Del posguerra a la Transición

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Camilo José Cela✓ Miguel Delibes |
|---|

De la Transición a nuestros días

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Carmen Martín Gaité✓ Ildefonso Falcones |
|--|

Educación cívica

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Agenda 2030 (Objetivo 16), Constitución (Art. 21) - <i>La libertad de ser y de expresarse</i> – Federico García Lorca. |
|--|

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	<p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: FISICA</u> <u>INDIRIZZO: LES</u> <u>CLASSE: V F</u> <u>ANNO 2024/2025</u></p>
	<p>PROF.SSA KRIZIA SPALLETTI</p>

TESTO ADOTTATO: James S Walker – *Fisica, Presente e Futuro* – Edizione azzurra – Quinto Anno

Elettrostatica e Fondamenti

- ✓ Concetti fondamentali della Meccanica Classica: Vettori, Forza, Energia
- ✓ Campo elettrico, campo elettrico generato da una carica puntiforme e campo elettrico uniforme, campo generato da una distribuzione di cariche
- ✓ Forza di Coulomb, principio di sovrapposizione

Flusso, Potenziale e Circuiti

- ✓ Teorema di Gauss e applicazioni del flusso del campo elettrico
- ✓ Potenziale elettrico, differenza di potenziale tra due punti, potenziale elettrico di una carica puntiforme
- ✓ La corrente elettrica, Prima e Seconda legge di Ohm, effetto Joule, circuiti in corrente continua

Magnetismi e interazioni

- ✓ Il campo magnetico e l'interazione con le cariche: la Forza di Lorentz per una carica e per un filo percorso da corrente
- ✓ Sorgenti del campo magnetico: Legge di Biot-Savart e proprietà dei solenoidi

Induzione e elettromagnetica

- ✓ Teorema di Gauss per il campo magnetico
- ✓ Teoremi del flusso per il campo magnetico
- ✓ Forza di Lorentz
- ✓ Legge di Faraday-Neumann, Legge di Lenz e determinazione del verso della corrente indotta

Equazioni di Maxwell

- ✓ Legge di Ampère -Maxwell e corrente di spostamento
- ✓ Equazioni di Maxwell e la genesi del campo elettromagnetico

Onde elettromagnetiche

- ✓ Definizione generale di un'onda elettromagnetica
- ✓ Formazione e propagazione
- ✓ Spettro elettromagnetico

La crisi della Fisica Classica

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Breve cenno sui postulati della relatività ristretta✓ Breve cenno sulla Cinematica relativistica: La simultaneità, Dilatazione dei tempi,✓ Contrazione delle lunghezze |
|--|

Educazione civica

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Cittadinanza Digitale: <i>Onde, Bit e Libertà: La fisica al servizio del cittadino</i> |
|--|

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	<p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: SCIENZE MOTORIE</u> <u>INDIRIZZO: LES</u> <u>CLASSE: V F</u> <u>ANNO 2025/2026</u></p>
	<p>PROF. PUTIGNANO NICHOLAS</p>

TESTO ADOTTATO: *In movimento. Fondamenti di scienze motorie, sport e salute*

Il corpo umano
<ul style="list-style-type: none">✓ Le componenti passive dell'apparato locomotore<ul style="list-style-type: none">- L'apparato scheletrico- L'apparato articolare✓ Le componenti attive dell'apparato locomotore<ul style="list-style-type: none">- Il sistema muscolare- Il sistema nervoso- I circuiti del controllo motorio – la contrazione muscolare✓ Le componenti funzionali dell'apparato locomotore<ul style="list-style-type: none">- L'apparato cardiocircolatorio- L'apparato respiratorio- L'apparato digerente- Gli organi di stoccaggio, preparazione e trasformazione- Il sistema endocrino- Le difese dell'organismo✓ La cinesiologia muscolare<ul style="list-style-type: none">- I movimenti del busto- I movimenti dell'arto superiore- I movimenti dell'arto inferiore

Le capacità motorie
<ul style="list-style-type: none">✓ Gli schemi posturali e motori di base✓ Le capacità coordinative: forza, velocità, resistenza✓ I metabolismi energetici✓ Le capacità coordinative: generali e speciali✓ La mobilità articolare

L'efficienza fisica e l'allenamento sportivo

- ✓ Migliorare l'efficienza fisica con l'allenamento
- ✓ I principi dell'allenamento
- ✓ La periodizzazione dell'allenamento
- ✓ Fasi di una seduta di allenamento: il riscaldamento, l'allenamento vero e proprio, il defaticamento
- ✓ Lo stretching

Dal gioco allo sport

- ✓ I giochi sportivi di squadra con la palla: il calcio, il calcio a cinque, la pallavolo, la pallacanestro, la pallamano
- ✓ I giochi sportivi con la racchetta: il tennis, il tennistavolo, il badminton
- ✓ I giochi sportivi individuali: l'atletica, il nuoto
- ✓ Gli sport invernali
- ✓ Sport e natura
- ✓ Il primo soccorso

Educazione civica

- ✓ Agenda 2030: *Benessere e salute*. Il concetto di fitness (l'attività sportiva: una risorsa per la salute), l'educazione alimentare (i principi nutritivi, la corretta alimentazione, alimentazione e sport) e il doping.

 <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p>	<p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u> <u>MATERIA: FRANCESE</u> <u>INDIRIZZO: LES</u> <u>CLASSE: V F</u> <u>ANNO 2025/2026</u></p>
	<p>PROF.SSA ROBERTA STORTONI</p>

TESTO ADOTTATO: *Pages Plurielles en poche* di Grazia Bellano Westphal, Tiziana Cignatta, Christelle Dudek, Clémence Muller, Y. Jubier, Hélène Perquin e Manuela Vico

Le Pre-Romantisme et le Romantisme

- ✓ Mme de Stael, vita e opere. Analisi di «Corinne ou l'Italie», «De l'Allemagne», «Delphine», «Pregi E difetti dell'essere italiani»
- ✓ Victor Hugo, vita e opere. Analisi di «Demain dès l'aube», «Hernani», «Notre dame de Paris».

Le Réalisme

- ✓ Stendhal, vita e opere. Analisi di «La Chartreuse de Parme», «Le Rouge et le Noir: Ils pleurerent en silence».
- ✓ Honoré de Balzac, vita e opere. Analisi di «La Comédie Humaine», «La peau de chagrin», «Le père Goriot».
- ✓ Gustave Flaubert, vita e opere. Analisi di «Mme Bovary».

Le Naturalisme

- ✓ Émile Zola, vita e opere. Analisi di «Les Rougon Macquart »,« L'assembler », « J'accuse » e l'interventismo analizzato nel caso Dreyfus.
- ✓ Guy de Maupassant, vita e opere. Analisi di «Bel Ami».
- ✓ La naissance de la photographie et l'importance de l'architecture.

Le Decadentisme

- ✓ Le Symbolisme et ses « poètes maudits »
- ✓ Charles Baudelaire, vita e opere. Analisi di «Les fleurs du mal», «Spleen, Idéal»,« L'Albatros ».
- ✓ Arthur Rimbaud, vita e opere. Analisi di «Le dormeur du val».

L'Avant-garde

- ✓ Guillaume Apollinaire, vita e opere. Analisi di «Calligrammes».

Le Surréalisme

- ✓ Marcel Proust, vita e opere. Analisi di «À la recherche du temps perdu».

L'Existentialisme

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Jean Paul Sartre, vita e opere.✓ Albert Camus, vita e opere. Analisi de «L'Etranger» |
|---|

Educazione civica

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Les réseaux sociaux: marketing d'influence✓ Traduzione, analisi e discussione del fenomeno dell'interventismo e dell'engagement attraverso l'opera di Emile Zola « J'accuse » nel caso Dreyfus. |
|--|